

# IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO 1932 (Anno XI) N. 6 - Anno I - UDINE  
PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 50; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 140. Numero separato Cent. 20; Arretrato 40. Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici: Direzione, Roma, Annunzi, Via di Frangipane 10 - Tel. Dir. 1.16; Red. 520; Annunzi 530 e C.G.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ" - Settimanale politico - sportivo

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna Averci con-  
merciale L. 1.70; Finanziaria, Legale, Assemblare, Dittico, Concorsi, Asto, Comunicati ecc. L. 2;  
Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 250 (Chiesa governativa in più). - Ufficio Pubblicità:  
Udine, Via Prefettura 2, tel. 262 - Milano, Via Virvato 19, tel. 70282

## Come Mussolini ricorda il Friuli

# La vibrante parola del Duce ha dettato il programma del nostro giornale

Al Direttore del nostro giornale sono pervenuti i seguenti telegrammi in risposta a quelli inviati a S. E. il Capo del Governo, a S. E. il Segretario del Partito e al Segretario Amministrativo:

## Il Duce

"Rispondo al Vostro saluto che mi annuncia uscita primo numero "Popolo del Friuli".

Sono legato al Friuli da molti ricordi di pace e di guerra e dalla celebrazione del XX settembre 1922, squilla dell'imminente Marcia su Roma.

Fate che il giornale serva in ogni momento la causa della Rivoluzione, stimolando all'azione, realizzando la concordia, illustrando l'attività del Regime, illuminando e difendendo il Popolo tutto nel senso che il Fascismo ha dato a questa parola.

MUSSOLINI

## Il Segretario del P.N.F.

"Il tuo saluto giunge particolarmente gradito al mio animo ricordando della nobile regione friulana i sacrifici e la fedeltà al Duce ed al Regime

STARACE

## Il Segretario Amministrativo del P.N.F.

"Accolgo con viva simpatia il suo saluto, lieto di porgere al "Popolo del Friuli", che inizia la sua pubblicazione col sorgere dell'anno nuovo, i migliori voti augurali

MARINELLI

## "Popolo"

Il telegramma che il Duce ha inviato al nostro giornale è per noi motivo di grande gioia e d'orgoglio, sentimenti che tutta la Provincia ha diritto di condividere se il Duce, parlando del Friuli, ha trattato con lapidaria parola i "molti ricordi di pace e di guerra" che gli rendono cara la nostra Regione.

E' assai più che un saluto, questo telegramma mussoliniano: è un intero, preciso, meraviglioso programma per il nostro giornale.

Lo abbiamo letto e riflettuto chissà quante volte e troviamo che, in una forma così sintetica, nessuno avrebbe saputo e potuto enunciare i nostri doveri di giornalisti del Regime.

Servire in ogni momento la Causa della Rivoluzione; Stimolare l'azione; Risolvere la concordia; Illustrare l'attività del Regime; Illuminare e difendere il Popolo tutto.

Non solo il nostro foglio, ma tutti i giornali fascisti trovano nei suoi principi i loro doveri, perché si tratta di direttive che rispondono alle necessità storiche del Paese, non solo in quest'ora, ma in tutte le epoche della vita nazionale.

Nei giorni seguenti avremo modo di sviluppare, uno ad uno i concetti mussoliniani espressi nel suo telegramma: oggi vogliamo soffermarci sul pensiero sulle sue ultime parole, con le quali ci ordina di illuminare e difendere il Popolo tutto, nel senso che il Fascismo ha dato a questa parola.

Popolo! Grande, santa parola, che scriviamo con la P maiuscola perché è sinonimo dell'Italia viva, sana, operante.

Popolo: cioè masse e individui; operai e professionisti, artigiani della materia e del pensiero.

Popolo: cioè gente che lavora, produce, combatte, in tormento o

in armonia, ma sempre con fede, nei più disparati campi dell'attività nazionale.

Il Popolo nostro, cioè fascista, è quello che vesti il grigio verde; è quello che predetta e crede e crederà sempre nell'avvenire della Patria e per essa lavora.

Ma esula dal nostro concetto di Popolo chi svolge azione negativa o anche semplicemente resta inerte mentre la Nazione ha bisogno di vita e d'opere da tutti i suoi figli; antipopolo sono i pesti morti, quelli che ci troviamo per i piedi quando si tratta di decidere se l'Italia dovesse lanciarsi, carnis spirito, nella grande prova delle armi, oppure riprendere il sonno vile; antipopolo furono gli imboscanti della guerra, i disfattisti, i caporettili, gli uomini della rinuncia; tutti quelli che nelle ore più gravi titubano e non credettero fermamente nella virtù italiane; quelli che, in malafede, tradirono i veri grandi interessi nazionali, o considerarono ugualmente condannabili i crimini dell'antifascismo e l'illuminismo della Camicia Nera; antipopolo è oggi chi mina la serietà del Regime, semina zizzania nel Partito, critica, sussurra, fa delle riserve su questo o su quello.

Antipopolo equivale ad antifascismo; ed è nemico del Regime chi non capisce l'anima delle nostre masse operaie, delle officine e dei campi, o non le ama e non le aiuta nei momenti difficili.

Sono finiti nel nichilo e nel grottesco i falsi profeti che abusavano e speculavano demagogicamente sul Popolo italiano del quale sapevano stimolare gli istinti meno nobili; ma per noi il Popolo è quello dal quale sono balzati i reggimenti eroici della Vittoria, le squadre più audaci della Rivoluzione, i quadri stessi del Fascismo, divenuto Governo e Regime.

Il nostro Popolo, infine, è quello che oggi sopporta non solo con disciplina, ma con fede e dignità le conseguenze della crisi economica; soffre e non si lamenta, ma

è in prima linea ogni qualvolta si tratti non di chiedere alla collettività, ma di dare alla Patria.

E' in questo Popolo, e comprende la enorme, stragrande maggioranza degli italiani, che il Duce ha l'esercito dei suoi fedeli, vero esercito nel quale ufficiali e soldati guardano a Lui, come al Genio del bene e della vittoria.

Grande onore ha fatto il Duce, col suo telegramma, al giornale del Popolo friulano, e a grandi onori corrispondono i grandi oneri e la responsabilità.

Ma il Capo ha segnata la strada davanti a noi, e questa oggi ci appare larga, lineare, luminosa.

Non la seguiremo.

PIERO PEDRAZZA

## Il Duce assegna altre 50 mila lire alle opere assistenziali di Udine

ROMA, 5.

L'on. Alberto Beneduce, presidente del Consorzio di Credito per le opere pubbliche, ha rimesso a S. E. il Capo del Governo la somma di L. 500 mila che è stata destinata in ragione di lire 50.000 ciascuno agli Enti Opere Assistenziali della Provincia di Enna, UDINE, Savona, Pistoia, Parma, Treviso, Stracusa, Nuoro, Foggia, Pescara.

## Le direttive di S. E. De Bono a "L'azione coloniale"

ROMA, 5.

S. E. Emilio De Bono, Ministro delle Colonie, ha ricevuto il direttore di "L'azione coloniale", dott. Marco Pomilio, il quale gli ha riferito in merito all'attività svolta nello scorso anno dal settimanale da lui diretto. S. E. il Ministro si è vivamente compiaciuto per la notevole ed efficace opera di propaganda coloniale compiuta dal giornale, ed ha tracciato al direttore le direttive per il nuovo anno che si presenta particolarmente ricco di iniziative.

## Vita del Partito

### La riapertura delle iscrizioni

ROMA, 5.

Vi abbiamo dato ieri sera una succinta notizia all'azione di S. E. Starace nell'assemblea del Partito una maggiore importanza viene ora in grado di aggiungere maggiori chiarimenti, accompagnandoli con brevi considerazioni di attualità.

Vi sono provvedimenti che sembrano secondario di natura puramente tecnica, ma hanno pur grande importanza, come quello dei limiti di tempo per il rilascio della tessera dell'Anno V. La data del 31 gennaio è stata prorogata al 23 marzo per consentire agli uffici di compiere il proprio lavoro e dar modo agli interessati di sistemare la propria posizione amministrativa nel Partito.

Ma vi è un problema che non è puramente amministrativo soltanto, ma invece eminentemente politico. Vogliamo riferirci all'eventualità di nuove iscrizioni al Partito. Non si tratta di un fatto nuovo. Una recente deliberazione del Gran Consiglio del Fascismo, ed il discorso del Duce a Napoli, avevano già accennato a questa possibilità per l'anno 1932.

Il problema delle iscrizioni al Partito è un problema delicatissimo in un regime in cui il Partito è un solo, ed è depositario dei diritti e dei doveri della Rivoluzione, delle sue tradizioni e del suo spirito. Una rigorosa e costante chiusura delle iscrizioni potrebbe far pensare alla volontà di costituire una categoria permanente di cittadini con speciali diritti e con speciali doveri nel nuovo Stato; una eccessiva libertà delle iscrizioni porterebbe l'effetto opposto, di far cadere ogni disciplina al Partito, di confondere i primi fattori del movimento con le condotte dei nuovi arrivati. Per questo motivo il Partito ha adottato, a tutta la volta, secondo le circostanze e la situazione, misure di rigore intransigente e misure di vigilante transigenza. Ha dovuto, cioè il Partito rimanere se stesso, nei suoi quasi nella sua struttura, nel suo spirito animatore. Ma ha accolto nel suo seno, a mano a mano che le condizioni lo consentivano, quanti italiani laboriosi e patriotti domandavano l'onore di militare nelle sue file.

Si capisce che le iscrizioni possono solo aprirsi nei momenti nei quali militare col Fascismo possa costituire un pericolo assai più che un privilegio: v'è il caso degli anni 1924 e 1925; oppure in un momento di estenuazione di ogni lotta politica interna, quando cioè tutti i buoni e i degni, volentieri e meritevolmente per aver in un campo o nell'altro nobilitamento servito il proprio Paese, vogliono stringersi più saldamente intorno ai segni del Littorio, raccogliendosi in esso nella più rigorosa disciplina spirituale. E' questo perché non vuole il Partito accamparsi tra il popolo italiano, ma avvicinarsi alla sua dottrina, spingendo con la sua azione, avverso verso i suoi destini.

Si capisce però che non vi è nel Partito operazioni più delicate della accettazione delle nuove domande di iscrizione. E' facile comprendere come questo nuovo domanda sono moltissime. Questo dimostra che non esiste il fortissimo disagio di tutte le classi e la dura disciplina cui il Regime deve sottoporre le diverse categorie dei produttori, il Partito presiede, col solo mezzo della sua programma e per il solo fatto delle sue realizzazioni, a fare proseliti e ad allargarsi.

Scegliere tra le nuove domande quelle dei meritevoli e dei degni, è compito delle Gerarchie del Partito. Le istruzioni del Segretario del Partito ci affidano largamente: esse sono semplici, lineari e precise. Ogni buon cittadino può avere l'onore di militare nelle file del Partito, ma occorre avere un passato di purezza politica e morale che non possa in nessun modo discutere. Il Fascismo non ha bisogno di troppi proseliti; più che del numero, si preoccupa della qualità. Chi ha dubitato, chi ha seguito o appoggiato o comunque incoraggiato il movimento degli avversari del Regime, specialmente durante il nefando periodo quartarellista ed avventurista, non potrà certamente pretendere di accodarsi oggi nelle file del Fascismo al fianco di coloro che hanno creduto in Mussolini e nel Fascismo e per esso la sua vittoria e la sua gloria.

Ogni nuovo richiedente dovrà offrire il suo preciso stato di servizio politico. Bisogna, per valutare appieno il senso dell'ordinaria disposizione, riportarsi alle necessità rivoluzionarie del Fascismo che indirizzano il Partito verso una penetrazione sempre più vasta e profonda nella massa popolare, in estensione e in profondità.

C'è stata qualcuno dei vecchi fascisti, come tutti i veterani un po' gelosi del proprio retaggio, una punta di dubbio quando venne annunciato per il 1932 la riapertura delle nuove iscrizioni al Partito. Dubbio che, i postillanti da anni fuori dagli uffici, i marciatori, i bandi e soprattutto i profittatori, facendo affidamento sulle virtù maschinate del tempo e sulla loro labile memoria degli uomini, irromperanno in massa nelle file del Partito sommergendo coloro che avevano combattuto e creduto, quando così facendo non riportavano alcun vantaggio.

Ma le disposizioni di S. E. Starace per la riapertura delle iscrizioni sono tali da disporre i timori più profondi. Che tali norme sieno rigorosamente osservate ed applicate, la severità dell'on. Starace ci assicura. Nessuno potrà pensare che il Partito, arricchito da nuove forze, possa scomparire; al contrario, crediamo, per esempio, che molti onesti e nobili cittadini, i quali rimasero fuori del Fascismo trattenuti, oltre che dal loro prurito socialista, dal timore di una identità tra Fascismo e reazione, ora ormai mentre gli avversari non irriducibili possono astenersi, o sono ormai facilmente entrati nel Partito e costituito un peso non indifferente di una forza che non disprezzano, per un'opera di penetrazione in profondità nel popolo di cui dovevamo prima.

Un'altra disposizione che non può essere trascurata è la vita del Partito: quella che abolisce l'incompatibilità tra la carica di Segretario del Partito e la carica di Comandante del Fascio giovanile, il senso di concludere l'unità di azione data ai Fasci giovanili e restituirli alle loro naturali funzioni di nuclei dei più giovani in seno all'organizzazione del Partito.

Le nostre cause si divergono tra i giovanissimi e gli anziani sono tanto e soprattutto tante, nell'ordine, l'ordine dei fatti umani e della psicologia giovanile che favorisce e massicciamente pericolosa e la tanto più in un organismo che non il Partito si fondi all'unità e sulla compattezza ideale e materiale dei prepari.

Le altre norme, come la creazione della squadra giovanile e la sostituzione dei posti di comandi, rivelano e confermano l'intenzione che il Segretario del Partito ha di fare vivere sempre più intensamente il Fascismo sul binario di una decisa azione rivoluzionaria, la quale ammassa tutte le eventuali sostituzioni dovranno essere sempre determinate da motivi politici o tecnici ed ossa di rendimento, ma da quell'arrendevolezza politica che si verifica nel periodo dei trapassi di comando.



## Il Nunzio apostolico rimette al Re

### il collare dell'Ordine di Cristo

ROMA, 5.

Stamane 3 gennaio alle ore 13 S. E. il Nunzio Apostolico mons. Bergognini Duca è stato ricevuto in solenne udienza da S. M. il Re al quale ha rimesso il Collare dell'Ordine Supremo di Cristo, di cui il Sommo Pontefice con recente determinazione lo ha insignito. Della medesima altissima onorificenza è stato pure insignito S. A. R. il Principe di Piemonte. All'Augusto Principe saranno quanto prima rimesse le insegne in Napoli dallo stesso Nunzio Apostolico.

## L'accordo italo-turco

### per la frontiera marittima

ROMA, 5.

In seguito a trattative condotte in questi ultimi tempi tra il Governo italiano e il Governo turco è stato raggiunto un accordo che fissa definitivamente la frontiera marittima italo-turca tra la costa anatolica e l'isola di Gasteroforo. L'accordo è stato sottoscritto ad Angora il 4 corrente tra il R. Ambasciatore d'Italia barone Pompeo Abate e il Ministro degli Esteri turco S. E. Feridun Pascha Bey. Tale accordo, che passa con reciproca soddisfazione la questione, ha potuto essere raggiunto grazie allo spirito di cordiale amicizia che presiede alle relazioni tra i due paesi.

## La Camicia Nera Masimattei

### nominato Prefetto di Trapani

ROMA, 5.

Con R. Decreto in data e data disposto il seguente movimento di Prefetti: Ferrarini come a. E. E. Prefetto di Trapani, colla sua sostituzione a Masimattei come a. E. E. Prefetto di Trapani, colla sua sostituzione a Ferrarini come a. E. E. Prefetto di Trapani.

## I lavori della Commissione

### per gli scambi con l'estero

ROMA, 5.

Si è riunita per la quarta volta sotto la presidenza di S. E. Starace, la commissione speciale permanente del Consiglio Nazionale della Corporazione per gli scambi con l'estero, la politica doganale con trattati di commercio che ha esaminato le questioni economiche di alcuni particolari rami di produzione, agricola e industriale, in relazione agli scambi internazionali e alla produzione doganale.

Sui vari problemi posti in discussione hanno preso la parola S. E. Acerbo, il prof. Guarnieri, il console generale Agostini, S. E. Serbelloni, l'on. Ranza. Iribarne ha discusso i suoi argomenti all'ordine del giorno la commissione sarà nuovamente convocata dal Ministro.

## S. F. Balbo e gli atlantici

### festeggiati in Tunisia

Da Bordo del preespresso BEFF RIA in navigazione, per radio.

Ieri sera il reggente del Governo di Algeri ha offerto al Caserme Municipale un pranzo in onore di S. E. Balbo e del seguito, al quale sono intervenute tutte le autorità civili e militari e la notabilità della Colonia italiana. Il Governatore Generale dell'Algeria e S. E. Balbo hanno pronunciato dei bei discorsi improntati alla massima cordialità tra gli applausi dei presenti. Stamane il Governatore generale dell'Algeria ha restituito le visite a bordo dell'Esperia, qui di S. E. Balbo e lo Stato Maggiore, gli atlantici e le rappresentanze si sono recati a deporre una corona di fiori sul monumento dei Caduti in guerra dell'Algeria, tra i quali figurano 300 italiani. Il Ministro è stato ricevuto dalle rappresentanze delle autorità locali dell'esercito francese e delle associazioni francesi ed italiane. Rendeva gli onori militari un battaglione algerino. Dopo la cerimonia S. E. Balbo e gli atlantici sono intervenuti ad un ricevimento al circolo militare. A mezzogiorno S. E. Balbo con il seguito ha fatto ritorno a bordo, dove ha ricevuto le rappresentanze del Fascio locale, dei combattenti e dei mutilati, che gli sono state presentate dal R. Console Generale. Magistrali.

## La popolazione del Regno

### verso i 42 milioni

ROMA, 5.

L'agenzia "Roma" riferendosi alle cifre pubblicate sulla popolazione italiana, la quale si faceva ammontare alla fine del mese scorso a 41.373.000 abitanti, rileva che questa cifra non rappresenta l'intera realtà numerica della popolazione italiana in quanto che si riferisce alla popolazione presente e non a quella residente che è la base di ogni censimento e che costituisce la misura per ogni calcolo demografico.

Dai dati del censimento del 21 aprile 1931 la popolazione residente nel Regno d'Italia aveva già superato i 42 milioni di abitanti avendo raggiunto la cifra di 42.158.817. Dal giorno del censimento al 30 novembre scorso l'accrescimento dei nati vivi sui morti è stato di 251.920. Con tale accrescimento l'entità della popolazione italiana alla fine del 1931 era prossima a raggiungere i 42 milioni e mezzo di abitanti ed appariva avviata quindi nel 1932 verso i 43 milioni.

Dai dati del censimento del 21 aprile 1931 la popolazione residente nel Regno d'Italia aveva già superato i 42 milioni di abitanti avendo raggiunto la cifra di 42.158.817. Dal giorno del censimento al 30 novembre scorso l'accrescimento dei nati vivi sui morti è stato di 251.920. Con tale accrescimento l'entità della popolazione italiana alla fine del 1931 era prossima a raggiungere i 42 milioni e mezzo di abitanti ed appariva avviata quindi nel 1932 verso i 43 milioni.

Alle ore 15 l'Esperia tra il rombo delle salve ha lasciato Algeri, diretto in Tunisia, dove farà scalo nel porto militare di Biserta, dato le cattive condizioni di ancoraggio a Tunisi, dovute a fenomeni violenti mareggiate. Prima comandante il Corpo d'Armata ha rivolto un caloroso saluto a S. E. Balbo e ai trasportatori, cui il Ministro ha risposto con una tale e improvvisazione.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il camerata Ernesto Daquanno che ha lasciato in questi giorni la direzione del "Corriere Adriatico" di Ancona, compiacendosi con lui per l'opera prestata durante tre anni al detto quotidiano fascista.

Le funzioni di segretario generale della delegazione sono state affidate al Ministro piemontese Augusto Rosso. La delegazione sarà composta con la nomina di un gruppo di esperti e di segretari.

## Uenze del Segretario del Partito

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il camerata Ernesto Daquanno che ha lasciato in questi giorni la direzione del "Corriere Adriatico" di Ancona, compiacendosi con lui per l'opera prestata durante tre anni al detto quotidiano fascista.

Le funzioni di segretario generale della delegazione sono state affidate al Ministro piemontese Augusto Rosso. La delegazione sarà composta con la nomina di un gruppo di esperti e di segretari.

## La popolazione del Regno

### verso i 42 milioni

ROMA, 5.

L'agenzia "Roma" riferendosi alle cifre pubblicate sulla popolazione italiana, la quale si faceva ammontare alla fine del mese scorso a 41.373.000 abitanti, rileva che questa cifra non rappresenta l'intera realtà numerica della popolazione italiana in quanto che si riferisce alla popolazione presente e non a quella residente che è la base di ogni censimento e che costituisce la misura per ogni calcolo demografico.

## La delegazione italiana

### alla Conferenza per il disarmo

ROMA, 5.

La delegazione italiana alla Conferenza per la limitazione degli armamenti che inizierà i suoi lavori a Ginevra il due febbraio sarà così composta: il Ministro degli Esteri on. Dino Grandi, il Ministro della Guerra generale

Il Regime per il popolo

L'intensificata attività delle Mutue

ROMA, 5. L'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione comincia...

del teatro o la scuola corale, hanno preso parte circa 120 dilettanti...

Queste mutue sanitarie e le nuove che si verranno costituendo...

L'Ente Nazionale della Mutualità scolastica, anche quest'anno...

Considerevoli diminuzioni nell'importazione del grano

ROMA, 5. Il direttore generale della Dogana comm. dott. Silvio Mathis ha fornito alla Presidenza del Consiglio...

Politica decentralizzata di Stalin nel campo economico

ROMA, 5. Secondo notizie giunte da Mosca il comitato centrale del partito comunista ha deciso di procedere allo scioglimento del supremo consiglio d'economia dell'Unione sovietica...

Il "Don Carlos, di Verdi sulle scene di Dresda

DRESDA, 5. Il "Don Carlos" di Giuseppe Verdi, composto nel 1847 in occasione dell'esposizione mondiale di Parigi e rappresentato la prima volta a Dresda nel 1885, è ora tornato sulle scene del medesimo teatro...

Un torpore per "cucocere" la neve

BERLINO, 5. Un'abbondante nevicata riempie di ghiaccio tutti gli entusiasmi degli sportivi invernali ed è accolta con grida di gioia dalle miriadi di scolari...

Banconote false esercitate a mano

VIENNA, 5. In questi ultimi tempi sono state messe in circolazione banconote false da 50 scellini, magistralmente eseguite a mano...

Marinai tedeschi in sciopero

AMBURGO, 5. Gli equipaggi di tre navi si sono messi in sciopero in segno di protesta contro la riduzione delle paghe stabilita in base ai decreti eccezionali del Governo...

Altri disordini in Spagna

MADRID, 5. Si continuano a segnalare nella Spagna incidenti tra contadini e guardie civili. Nel paese di Jerez, in provincia di Valencia, in un conflitto con la forza pubblica...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

Il fondatore del K-K-K-An scende in lotta con i Soviet

PARIGI, 5. L'ideatore del Ku-Klux-Klan, Williams Simmons, che in maniera tanto drammatica aveva saputo sfruttare l'odio di razza e il fanatismo religioso per organizzare le bande dei suoi fedeli, ha formato ora un'altra setta, chiamata la "White Band"...

La morte di due suore benemerite della Francia

PARIGI, 5. È morta la suora madre Caterina, della Congregazione del Sacro Cuore, che nel 1871 fece ritorno a Parigi, e la suora Giosefatta, superiore generale delle suore di Ribouville, che era decorata della croce della legione d'onore e della palma di ufficiale dell'istruzione pubblica...

Il nuovo gabinetto Zivkovic

BELGRADO, 5. Il Re ha accettato le dimissioni collettive del gabinetto ed ha incaricato il Presidente del Consiglio dimissionario generale Zivkovic di costituire il nuovo gabinetto...

La morte di due suore benemerite della Francia

PARIGI, 5. È morta la suora madre Caterina, della Congregazione del Sacro Cuore, che nel 1871 fece ritorno a Parigi, e la suora Giosefatta, superiore generale delle suore di Ribouville, che era decorata della croce della legione d'onore e della palma di ufficiale dell'istruzione pubblica...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

La morte di un generale francese

PARIGI, 5. È morto a Parigi uno dei super-eriti della guerra del '70, il generale Fau, che, dopo aver combattuto come sottotenente nel '70 riportando una gravissima ferita che lo aveva privato della mano destra...

Un moderno cagliostro

PARIGI, 5. La prossima settimana saranno iniziati alla Scuola centrale gli esperimenti dell'alchimista polacco Dunikowski per dimostrare se la sua scoperta è autentica. Intanto tutta la stampa parigina continua ad occuparsi di lui e della fabbricazione dell'oro...

L'oro che non teme concorrenza

NEW YORK, 5. I giornali annunciano che nel isole Filippine, presso Baguio, sono stati scoperti giacimenti auriferi il cui tenore di metallo prezioso raggiungerrebbe da 2000 a 3000 dollari per tonnellata di minerale estratto.

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

La ricetta di Dunikowski

Mentre il misterioso alchimista si prepara ai suoi esperimenti di sintesi, cerchiamo di rispondere a queste tre domande: chi è Dunikowski? È vero che ha costui detto "l'oro" dato e non concesso che lo fabbrichi per davvero, chi mai avverrebbe se l'oro così prodotta allargasse d'improvviso le strade del mondo e colasse in i volenti dalle tasche di tutti gli uomini?

MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI. SIGARETTO ROMA. HA LE STESS CARATTERISTICHE DI AROMA E DI GUSTO DEL SIGARO TOSCANO E COSTA 25 CENT.

Da Cotterli Tutto l'anno PANETTONE MOTTA

ROBUR ELIXIR. Ricostituente, tonico ed ematopoietico per eccellenza gradevolissimo. Consigliato da migliaia di medici. Indicato per adulti e bambini in ogni stagione. A. FESTI & C. - Bologna

PILLOLE S.FOSCA O DEL GIOVANO. DA 200 ANNI SONO IL PURGANTE INSUPERABILE ANTICOSTIPATIVO-TONICO-DIGESTIVO. L.550 scellino. FERDINANDO PONCI VEREZZA S.FOSCA. Licenziatario della Farmacia Ufficiale. Prendilo con medaglia d'oro.

# PRESEPI

Uno, quello della mia lontana fanciullezza. La casa grande al paese nativo e in una stanza del secondo piano, il palco grande con scene e stendi, e poi una lontana, di cartone con la vetrata di carta trasparente illuminata di dentro a lumini, cascate d'acqua vera, ponti postici, montagne infornate, paeselli bianchi, altri a riposo in mezzo al gregge. E tante altre cose d'illuminazione e d'attenzione. Verso la metà di dicembre venivano gli abati a preparare il mio presepio, che era vivo e vivo, allora.

«Che festa quando si incomincia a sistemare l'impalcatura!... Zio prete ogni tanto si affacciava sulla soglia: dava un'occhiata e suggeriva modifiche, consigliava accorgimenti illusionisti: ma gli abati, quelli che in Seminario studiavano l'ultimo anno di teologia, facevano ogni cosa loro.

«Eravamo tutti in casa, allora, senza esodi e senza richiami di altri: c'era la sera della vigilia di Natale, dopo che i nostri parenti del paese erano venuti ad augurarci il buon festo del vegliare di casa; e, invece, lasciata la mancia, c'era, bimbo, l'insinuante e benedetto il presepio. Non c'era la luce elettrica, e tanti mozziconi di candela, tra le scene, dietro i paesaggi, illuminavano il presepio.

«Seri e composti, tutti lì, io portavo, commosso il bambino, e lo deponavo, nella grotta muscosa mentre zio prete faceva ripetere a voce alta precetti di rito. Che tenerezza, o chi festa! E quanta gioia quando per la prima volta, mi fu concesso di uscire sul tardi per assistere con la zia Laura, alla messa di mezzanotte, giù nella cattedrale, tutta illuminata, tutta inondata dal suono dell'organo e dai canti corali, frastagliati dai mozziconi, che qualcuno che mi era caro, unico superfluo di questi ricordi, con bella voce di tenore intonava dall'alto della cantoria.

«Quanti Natali poi senza presepio, lontano dalla vecchia casa, alla conquista di un po' di pane e di un po' di ideale.

«Tanto più trisista, la tristezza di qualche natività natalizia: Roma, strade inondate di luce, che nebbia condensava in pulviscoli luminosi; festosità di bimbi, per meno a manine impuppellate, alla ricerca di un giocattolo, all'acquisto di dolci. Ovunque animazione ed auguri in ogni incontro; voci di saluti ad ogni crocicchio; e io solo con poco pane, infreddolito, senza amore, con una grande elegia risentita nell'animo, cioè non ho saputo mai esprimere, solo nella serata di tenerezza, con l'angoscia dei vecchi lontani, cianchi o languenti; solo con il superbo orgoglio vinto, con l'espiazione alla lotta, dominata. In quella sera soltanto mi sarebbe venuto lo sguardo, mi sarebbe venuta la benevola via dell'Ube, ho sentito bene allora il peso della solitudine di chi vive in alto e pensa sempre per vivere.

«Poi un altro Natale, ma questo d'orgoglio: 24 e 25 dicembre 1917. A notte vigilanza, ispezione in linea; biancore sul tutto ed una lunga grande che si dilata nell'aria cristallina. Mi hanno detto: «Si sceglie una pattuglia ardita: forse dall'altra trincea saranno fatti tentativi per fraternizzare con i nostri: un inganno per far loro deporre le armi. Ispezioni: al primo cenno, alla prima avvisaglia faccia fuoco senza pietà, contro il nemico, contro i nostri. Non c'è bisogno di pietà, non c'è bisogno di far fuoco. Se ne, fere le vedete? gli altri rintanati nelle buche lungo le trincee, tutti pensano a casa.

«Moviamo adagio allo scoperto: te ne ricordi piccolo caporalino anconitano? Silenzio: tutto un silenzio. Mi sembra di aggirarmi solo sul ciglio del caposoldo. Un gran senso di orgoglio mi invade e di serenità, l'anima si espande nel fallace orgoglio di sentirmi degno di ricevere il re dello spirito che si affaccia sul mondo.

«L'altro presepio è quello di ieri: di sette anni fa, quando tu sei nata, Lauretta mia; e da allora ogni anno ha ripreso gioiosamente il suo posto in un angolo della casa. Ecco: nella stanza grande una tavola a triangolo poggiata sull'angolo. In fondo un paesaggio nivale dipinto distende l'orizzonte e su la tavola musco, alberelli ed altro solevano una alpestre campagna; fascio di verde tutt'intorno sopra il cielo stellato e da una parte la capanna coi personaggi e le bestie di rito. Tutto qui semplice questo presepio; un nido di verde.

«Avava due mezz. e la portai, Lauretta, tutta in gala di merletti a vedere il suo presepio, il mio rinnovato presepio, a salutare il Bambino Gesù.

«Mi disseto sorridendo: E così piccina e appena nata, cosa vuoi che valga per lei, che non è un presepio? Ingenui, e non capivano che questo era anche il mio presepio: che per esso tornavo dopo tanti anni alla schietta tenerezza della fanciullezza.

«Ingenui e capivo e sentivo e gioivo io, anche per lei, che in me al forma la sua anima. E lì, mentre eravamo tutti soli, io, te e la mamma, tutti eravamo tornati: quelli che non erano tornati, e zio prete ti benediceva e zia Laura mormorava: Oh Lauretta mia benedetta, che mi fai rivivere.

«Ormai è passato anche il tempo del sermonecino e Lauretta non mi domanda più perché il cielo è tinto di mare, o se le barche dormono la notte.

«Va a scuola e naturalmente imparo poco: ma guarda troppo intelligenza la cose e le persone,

# L'olfatto di una cuoca vale cinquemila franchi

PARIGI, 5. — Quanto vale l'olfatto di una cuoca? A questa curiosa domanda dovevano rispondere i giudici del Tribunale di Parigi, esaminando un banale processo per lesioni che era stato loro sottoposto. Il processo si riduceva in sostanza a questo: un ricco signore, entrando nella sua cucina, aveva urtato in malo modo la cuoca, che, essendo caduta sui fornelli, si era rotta le ossa natiche. Un eminente chirurgo, subito intervenuto, aveva abilmente riparato le cartilagini della disgraziata, dimodoché, dopo un certo tempo, nessuna traccia appariva: esternamente dell'infortunio capitato alla cuoca. Il naso era perfettamente tornato al suo posto, ed il volto non era affatto deformato.

Se non che questa guarigione era soltanto apparente. In realtà la cuoca aveva riportato un danno sensibilissimo, soprattutto per il suo mestiere. Sia conseguenza della caduta, sia conseguenza dell'intervento chirurgico, il suo olfatto era completamente scomparso. Ora, nessuno ignora che, per preparare salse e cuocere a giusto punto gli alimenti, il naso è indispensabile. Il difensore della cuoca ebbe, quindi, il compito assai facile, sostenendo che la perdita dell'olfatto era per la sua cliente un danno gravissimo e gli fu relativamente agevole vincere la causa, facendo condannare il padrone imprudente a versare 5000 franchi di indennità alla sua cuoca.

MOMO LONGARELLI

# IN TEMA

## Oro, incenso e mirra

«In quello die de Natale, adorando i Magi, sopra un monte, una stella apparve loro, la quale aveva forma di bellissimo gattone e nel suo capo risplendeva la Croce, la quale stella parlando ai Magi, così disse loro: «Andatevene in Giudea e ivi adorate il gergone nato». Ed anche in quello die apparerono in Oriente tra Sola, i quali a poco a poco insieme tornarono in un solo gruppo solare.

«Questa storia riportata è la versione della apparizione dei Magi come la narra nella sua Leggenda Aurea, Giacomo da Voragine.

«Tutto il racconto del divino mistero, vi prende una forma nuova, variato come da incisi, e da commenti per lo che viene narrata non solo la miracolosa vicenda ma un'utile e non essere spiegata la «virtù» del nascimento di Cristo in rapporto ai mali della terra.

«Magi. Commossa intimamente alla tradizione natalizia è certo la adorazione dei Magi, sicché quasi non si può disgiungere la bellezza mistica di una festa dall'altissima e come attorno al vecchio ceppo delle tradizioni natalizie sono fiorite leggende e misteri, così anche attorno a questo sublime atto di adorazione la bella, mistica storia hanno avuto il loro ozioso sboccio.

«Se ci accostiamo ai vecchi libri di marraiti con ingenuità, grazia, le più semplici e più toccanti storie della nostra religione, ecco scendere subito da fresche pagine piene di candore, fede e una originale versione di questo avvento alla «adorazione dei Magi».

«Come tutto ciò che riferendosi a fatti religiosi accendeva di mistica esaltazione i pittori ed i poeti, specialisti nei secoli che seguirono la triste parentesi del Medio Evo, anche questo tre figure di santi pellegrini, avviati con fede e speranza verso la grotta miracolosa di Betlem, si sono presentati alla mente degli artisti incantandoli alla creazione. Molteplici sono state le forme date al corteo dei Magi, che per lo più veniva rappresentato con fasto e lusso schiettamente orientale, ed era fulgiva lo sfondo d'oro con svolazzi d'angeli e colombe con quella delicata levità di tocco che il Beato Angelico, mistico raffiguratore di Madonna, sapeva trasferire ai suoi quadri, ora rappresenta la figura veneranda del vecchio Baldassarre col suo mantello scarlatto e la testa ingemmata da aurea corona, ora invece su paesaggi di fiaba e di leggenda, fra castelli incantati e colli ubertosi, fra zone chiare di acque fruscianti e pianure larghe ed infinite si muoveva la cavalcata fantastica così come ad esempio, il Benozzo Gozzoli all'ingresso sulla bianca parete dell'oratorio di Palazzo Riccardi.

«Ogni secolo detta la sua impronta in questa forma d'arte che vive diretta ispirazione della vecchia leggenda cristiana, e naturalmente alla fede di ognuno dei realizzatori corrisponde una diversa manifestazione plastica e lirica della leggenda.

«Tradizioni secolari. La favola è ingenua, con un primitivo sapore di dolcezza, che tocca il cuore: noi ci abbiamo cretuto, l'abbiamo amata, e pur trasformandola attraverso i secoli vi abbiamo riposto una nuova significazione, qualche cosa di diverso, di più materiale forse, ma non per questo di meno sentito. Non si è venuta, creando in certi luoghi la favola di una vecchia grinzosa, «la Befana», che nasconde nella sua vasta sacca i regali per i grandi e per i piccini? Quasi certamente una strana trasposizione di leggenda deve aver fatto nascere la polarissima festa romana, così come in molte altre regioni, un eguale filo tradizionale lega le feste odierne alle antichissime.

«Credono, ad esempio, gli abitanti dell'Alta Slesia che il periodo di Natale e quello dell'Epifania appartenga alle Streghe, ed in questa parentesi di giorni esse possono girare impunemente per il paese combinando marachelle, stregonerie e pessimi scherzi. Cosa fa allora la popolazione per difendersi da tanta jattura? Brucia il pino, e tante, tanto ne brucia finché ricacciate dall'accre odore, e dal fumo della resina, le streghe non tornino ai loro abituri silvani, lasciando in pace i poveri ed ingenui contadini.

«Ma i ragazzi boemi, sempre per la stessa storia delle streghe non contentandosi di bruciare rami di pino sparano dentro i tronchi degli alberi e il giorno di San Silvestro, dopo aver legato le foglie e i rami attorno al tronco, girano danzando e lanciando razi per spaventare le vecchie befane. Che la notte dell'Epifania, si sconfigliono fare delle processioni presso gli Svizzeri abitanti il lago di Lucerna, non è cosa nuova, come non nuova ci appare l'usanza di fare grande buccano con corni, fruste e trombette per spaventare gli spiriti femminili della foresta nel giorno dedicato ai Re Magi, uso che vige nei paesi che costeggiano la grande foresta tedesca.

«Né in Francia l'usanza antica di fucare i maligni spiriti femminili nel giorno della Befana, con urla, strida e spari. «Povere donne! Perché mai in questo giorno nel quale i re magi, streggiatori, sono arrivati ai piedi della culla divina, guidati dalla bella stella del Mattino, tutta le cattiverie sono state loro attribuite non sappiamo, ma certo una relativa concatenazione doveva esistere fra la vecchia Befana di Roma e queste neegere che vengono scacciate a suon di fischio e di spari.

«Tropo lungo sarebbe riportare qui quello che possiamo dedurre volgendo le nostre ricerche su questi legami intercorrenti fra le leggende e le celebrazioni di ricorrenza religiose, e ci è caro, invece, di attardarci a seguire il mistico corteo così come i pittori lo hanno voluto nel corso dei secoli, raffigurare.

# La Mostra dell'Ottocento romano

ROMA, 5. — Non era facile compito raccogliere ed ordinare una Mostra dell'Ottocento romano, di un secolo, cioè, che fu ricchissimo di avvenimenti grandiosi e di episodi pieni di interesse, e tutt'ora così a noi vicini che dove ti volgi, dalle case principesche a quelle della borghesia, trovi un così abbondante materiale non ancora disporde o distrutto che la ricerca diviene impresa difficile e faticosa. Bisognava, assolutamente evitare il pericolo di cadere nel monotono, di concedere troppo ad alcuni periodi e poco ad altri; di favorire più l'arte che la storia; le testimonianze archivistiche piuttosto che l'interesse urbanistico. Occorreva equilibrare fra loro le varie parti senza che una gravasse sull'altra. Equilibrio che in questo genere di mostre significa armonia ed espressione di gusto signorile. E allora gli ordinatori decisero di affidare in più di un caso la rievocazione di un episodio o d'un avvenimento ad una sola testimonianza, ad un solo disegno, sufficienti a darne l'idea.

«Senza dubbio il compito venne facilitato dall'aver diviso la mostra per cronologia e per materia per modo che nelle sale cronologiche sfilano dinanzi agli occhi del visitatore le rievocazioni della prima Repubblica Romana, della Roma napoleonica, della Restaurazione, della Roma liberale, della Repubblica romana, dei Mazzini, Garibaldi e Saffi, il regno di Pio IX, la Roma capitale di Vittorio Emanuele II e di Re Umberto. La divisione per materia portò a raggruppare oggetti e cimeli dei Papi e delle loro Corti, piante e vedute panoramiche, ricostruzioni di ambienti e rievocazioni del costume, della moda, dei teatri, dei trasporti, delle feste e dei carnevali, fino ad una sintetica espressione di quel periodo artistico che si iniziò col classicismo accademico del Canova e dei suoi allievi per finire con caratteristiche espressioni di verismo.

«E poiché quel secolo vide scendere a Roma senza periodi di interruzione i più promettenti ed i più mirabili artisti stranieri che fra piazza di Spagna e gli studi di via Margutta avevano finito per creare un quartiere dell'arte unico al mondo per vita per circostanze, anche di questo lato dell'Ottocento romano troviamo larga testimonianza nelle undici sezioni che Francia, Inghilterra, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Olanda, Svizzera, Svezia, Polonia, Finlandia e Belgio hanno ordinate, mandando alla mostra opere pregiosissime come, ad esempio, «La Trinità del Monte» dei Gorci, concessa dal «Louvre». E' facile intendere come in ogni sala, se non addirittura in ciascuna vetrina, alle pareti si ritrovino pitture, disegni, autografi, oggetti in cui speso l'interesse artistico e storico si confonde con quello dell'intelligente curiosità, per modo che o-

«Piccole storie: sono come i boccioli nati dal rosario più bello ed hanno forse per questo una mistica grazia soave. Talvolta nella nostra affrettata giornata trovano uno con la sua schiusa e pensosa bellezza e poterne aspirare l'olezzo è come una sosta beata, come una pausa al nostro lavoro spesso arido e febbrile; per un istante crediamo di esser tornati bimbi, per un istante crediamo di essere tornati fiduciosi e sereni come quando eravamo fanciulli, e tutta si ingemma di questa chiara bontà risorta la nostra giornata.

TITINA STRANO

# Spettacoli biblici a Oberammergau

BERLINO, 5. — Durante il 1932 verranno rappresentati ad Oberammergau alcuni drammi biblici da noi conosciuti per il «Mistero della Passione» che si ripeterà solo nel 1934. Inaugurerà la serie degli spettacoli un lavoro di Lessauer dal titolo «La donna di Jett» che andrà in scena il 10 febbraio. Gli attori principali saranno gli stessi della Passione. La parte di Jett verrà interpretata da Hugo Rutz ed Käthe del 1930. Lea, sua moglie, sarà Clara Mayr (Maddalena) e il sacerdote Simone; Alois Lang (Christo). Anche gli interpreti delle parti minori sono veterani delle celebri rappresentazioni sacre. Gli spettacoli saranno tenuti nel teatro costruito fin dal 1900 per provarvi d'inverno le scene della Passione. E' un edificio abbastanza grazioso che sorge di fronte al Rathaus ma che non contiene più di 450 spettatori. Negli ultimi tempi è stato provveduto di moderni impianti di luce e sul palcoscenico è stata collocata una cupola mobile quale hanno oggi i teatri meglio attrezzati.

# Lia de Putt, i suoi dollari e la delusione dei parenti

BUDAPEST, 5. — Morta un mese fa in un sanatorio di Nuova York, la famosa attrice ungherese Lia de Putt che da anni, tra un film e l'altro, con due vite dispendiosissime negli alberghi di lusso, i suoi parenti che vivono a Budapest credevano giunto il momento di entrar in possesso delle supposte enormi ricchezze accumulate dalla diva.

«La delusione toccata loro in questi giorni non potrebbe essere più amara. In tutto, la diva ha lasciato appena 22.000 dollari. Un meta di questa somma è però già sfumata nelle spese per i funerali, per gli avvocati del suo ultimo processo, per due imprenditori che reclamavano certe indennità, e per pagare alcuni conti insoluti della sartia. Sarà molto, se i parenti — che sognavano un lascito favoloso di milioni — resteranno otto o nove mila dollari.

# Come i Musei di Colonia a frontano la crisi

COLONIA, 5. — «Coi tempi che corrono i Musei tedeschi non possono più contare sulle antiche cospicue dotazioni di pubblico denaro. Non per questo i singoli direttori rinunciano ad arricchire le loro collezioni con nuovi acquisti. L'iniziativa più audace li ha presa il direttore del Museo di arti applicate dov. With il quale pochi giorni fa ha indetto una vera e propria vendita all'asta di oggetti provenienti dal Museo. Si tratta però di doppiotti e di varianti di opere possedute in più esemplari. Siccome, d'altra parte, le collezioni presentano sensibili lacune, così i proventi della vendita dovranno servire a colmarle. Non è improbabile che l'esempio di Colonia venga imitato in Germania e fuori.

# Echi e riflessi

«Da Natale alla Epifania è il regno dei bambini i balocchi invadono le vetrine. Tutto un popolo di bambole guarda con gli occhi fissi le piccole mamme, che le vagheggiano, e che scegliendo fra queste le loro figliole. Gli animali meccanici, o di stoffa, cani, gatti, conigli, orsi, tigri, elefanti, scimmie, esaminano con fiducia o sfiducia i piccoli uomini e le piccole donne, che diventeranno i loro padroni, e che li nutreranno in un piccolo palazzo, o in un inferno, terrazzo. Dal pulcino alla fattorina, dal pagliaccio alla moda all'eterna bambola, che chiude gli occhi, tutte spiano con ansia quelle barche che si protendono verso di esse, quelle piccole nubi che potranno accarezzarli o annientarli, quei tiranni, quei re che nessuna rivoluzione ha mai minacciati. I teatri per fanciulli, sono pure in questo periodo in grande attività. Vi sono pure dei «Cinema» spelti per l'infanzia, dove si danno le graziose films, suscettibili di divertire e d'interessare il pubblico puerile, senza montargli la testa con delle avventure o delle scene, che non sono fatte per le loro età. L'adorabile Jacobo Gonnag; il bimbo dai begli occhi; un gran giovanotto, vive ancora la sua bella infanzia nelle films variati ed attraenti. Il pubblico fanciullo in questo periodo di feste, non ha che da scegliere. Anche i bimbi poveri non sono dimenticati. Spettacoli gratuiti, pranzi di beneficenza sono organizzati per essi.

«Le minute dei pranzi sono anche dei ricordi. Dommòo dimenticate nei cassetti, ma quale che volta escano e fanno pensare. Dopo molti anni sono i testimoni d'un'altra epoca, o se anche sguaiati, ricordano i giorni passati. I nomi e i numeri dei piatti hanno cambiato. Non siamo più — scrive il Figaro — alle ottave portate e neanche alle sei. Alle fine dei pranzi non si servono più i gelati, né le pasticcerie complicate, con colombe di zucchero, frutta candite ed altre ghiottonerie. La minuta si è adattata ai tempi. Essa ha pure il vantaggio di richiamare alla memoria la geografia, le arti e le lettere. La minuta sa parlare tutte le lingue come un membro qualsiasi della Società delle Nazioni, e non esita punto a oltrepassare le frontiere di Europa. Le ostriche sono di Ostenda, i pasticci d'Italia, i prosciutti di York, il «Clubhouse» di Lanes, la salsa è olandese, il gelato di love è portoghese. L'insalata è russa e il formaggio è di Chester. Poi appare la storia, Colber, potegge la sogliola; Voltaire, l'agnello; il grande Condè le pere; senza dimenticare l'arancio, che presenta la epica marziana, e prendersi alla mascia; il piccolo Umberto; Povero pino, è arrivato a tempo per darci un poco di gioia dopo la dedizione in cui era questa povera casa per la più crudele delle disgrazie che le potesse accadere. Quanta dolce tenerezza paterna in queste parole, soffici di accorata tristezza.

«L'altra lettera è del 27 maggio 1914. La calligrafia ha preso un non so che di maschio; si è come svelita. Taluna lettera scap, allungata, e non sempre regolare. La rievocazione della vita paterna come la Principessa Consorte, volendo prendersi alla mascia; il piccolo Umberto; Povero pino, è arrivato a tempo per darci un poco di gioia dopo la dedizione in cui era questa povera casa per la più crudele delle disgrazie che le potesse accadere. Quanta dolce tenerezza paterna in queste parole, soffici di accorata tristezza.

«Un audace progetto di un ingegnere per far comunicare Mosca col mare.

MOSCA, 5. — Un audace progetto concepito da un giovane ingegnere sovietico per mettere la città di Mosca in comunicazione diretta col mare, congiungendola al porto di Odesa sul Mar Nero per mezzo di una complessa rete di comunicazioni interne formata da parte di canali d'acqua, canali di comunicazione che si dovrebbe essere corretto ed in parte da ampi canali artificiali navigabili, costituiti l'argomento del giorno del quale tutti si interessano, tecnici, politici, giornali e pubblico, e tutti discutono animatamente.

«Invece del progettato canale di comunicazione tra Mosca e il fiume Volga, che dovrebbe trasformare la capitale russa in porto fluviale di grande importanza, direttamente raggiungibile attraverso il Volga, il canale e il fiume Mosca anche ad imbarcazioni di grosso tonnellaggio provenienti dal Mare Caspio, mettendo così la capitale della Unione in comunicazione diretta colle ricchissime e fertili regioni asiatiche dell'Unione, l'autore del nuovo progetto, un giovane ingegnere di nome Andree, propone di creare una via di comunicazione acqua tra Mosca ed Odesa navigabile anche a vapori di grosso tonnellaggio.

«Per ottenere questo l'Andree propone innanzi tutto di cambiare il corso del fiume Oka costruendo una diga lunga un chilometro e mezzo e alta trentare metri. Colla costruzione di questa diga si verrebbe a cambiare il senso della corrente dell'Oka, che invece di scorrere in direzione sud verrebbe in tal modo a procedere in direzione nord, riversando così la proprie acque in quelle del fiume Nara, il quale a sua volta si riversa nella Moskova.

«Questa diga dovrebbe essere costruita nei pressi di Kaluga, nella parte superiore del corso del fiume Oka; si otterrebbe in tal modo un notevole aumento del livello delle acque di questo fiume. Una parte di queste acque dovrebbe essere convogliata nel fiume Upa, tributario dell'Oka sul quale sorgono la città di Toula e dei grandi officine chimiche di Brodivne. In tal modo anche l'Upa diventerebbe navigabile e la città di Toula verrebbe ad essere in comunicazione fluviale diretta con Mosca.

«Una seconda diga, di dimensioni minori, dovrebbe sorgere nella parte bassa del corso dell'Oka, trasformando così la città di Rianzovsk in un porto intermedio di grande importanza. Dopo la diga di Kaluga le acque dell'Oka verrebbero convogliate in direzione sud attraversando la città di Mosca.

«E' stato deciso di convocare il Parlamento in sessione straordinaria il 19 gennaio allo scopo di prendere i provvedimenti legislativi per l'abolizione della proibizione.

# La fine del proibizionismo in Finlandia

HELSINGFORS, 5. — E' stato deciso di convocare il Parlamento in sessione straordinaria il 19 gennaio allo scopo di prendere i provvedimenti legislativi per l'abolizione della proibizione.

«Sono stati venduti a Londra, a prezzi elevatissimi, alcuni libri di commedie di antichi autori inglesi. Una rarissima pubblicazione della quarta edizione della shakespeariana Tragedia di Riccardo II, del 1608, da un prezzo base di sterline 50 raggiunge le 700. Di questo libro esistono solo sette od otto copie della medesima edizione. Una di esse fu venduta nel 1926 a New York per 1000 sterline. Il magnifico esemplare di T. Norton La tragedia di Ferrez e Porrex (1570), appartenente a Mrs. Hey, raggiunge le 340 sterline. Questo libro può dirsi unico: è scritto in inglese antico ed è il primo ad essere edito in versi sciolti. La prima edizione separata di John Vite dei poeti (dell'anno 1781) realizzato 50 sterline. Per lo stesso prezzo, si vendono l'autografo di Burke, l'autografo di sir Joshua Reynolds, del 1792. Un grosso rotolo di pergamena, già appartenente alla regina Elisabetta, portante quattro firme della sovrana, raggiunge le 85 sterline. — Così il Times.

«Arnold Bennett, il famoso romanziere inglese, ha lasciato una fortuna che viene considerata superiore a 19 milioni di lire italiane. L'ha guadagnati tutti scrivendo? I parenti sono discordi? nota la rivista Mamma. Si è osservato tuttavia che il solo stato di scrittore in Inghilterra i quali hanno lasciato delle fortune maggiori di quella di Bennett. Ma tuttavia non mancano in Inghilterra scrittori, non privi di merito, a cui la sorte non ha riservato una ricchezza di tal fatta. Anzi, tutto il contrario. E si cita il fatto che ultimamente si è fatta una colletta per venire in soccorso a Sir William Watson, un vecchio e povero poeta, a cui la leggenda non ha assicurato il pane, malgrado la celebrità a cui è assunto il suo nome; e già si sono raccolte 4000 sterline.

«E' stato deciso di convocare il Parlamento in sessione straordinaria il 19 gennaio allo scopo di prendere i provvedimenti legislativi per l'abolizione della proibizione.

«E' stato deciso di convocare il Parlamento in sessione straordinaria il 19 gennaio allo scopo di prendere i provvedimenti legislativi per l'abolizione della proibizione.

«E' stato deciso di convocare il Parlamento in sessione straordinaria il 19 gennaio allo scopo di prendere i provvedimenti legislativi per l'abolizione della proibizione.

«E' stato deciso di convocare il Parlamento in sessione straordinaria il 19 gennaio allo scopo di prendere i provvedimenti legislativi per l'abolizione della proibizione.

«E' stato deciso di convocare il Parlamento in sessione straordinaria il 19 gennaio allo scopo di prendere i provvedimenti legislativi per l'abolizione della proibizione.

«E' stato deciso di convocare il Parlamento in sessione straordinaria il 19 gennaio allo scopo di prendere i provvedimenti legislativi per l'abolizione della proibizione.

# CRONACA CITTADINA

## Federazione Friulana del P.N.F.

**I contributi sindacali per l'assistenza invernale**  
In questi giorni l'Ente Opere Assistenziali della Federazione Friulana del P.N.F. ha distribuito ai Comitati Comunali della Provincia, per l'assistenza invernale, la somma complessiva di L. 120.648,20.

**Un'offerta del Credito Italiano**  
La direzione della succursale del Credito Italiano ha fatto pervenire all'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 1000.

Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato per la generosa offerta.

## Fasci Giovanili di Combattimento

**Rapporto comandanti**  
Per domenica 10 corrente mese alle ore 10.30 convocato presso la sede del Fascio Civildale i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento del Mandamento di Civildale.

Tra i discorsi di cose importanti, incentivi, ringraziamenti e l'organizzazione, raccomandando ai signori Comandanti di non mancare.

Il Comandante Provinciale  
Dott. GIUSEPPE MULLONI

## L'insediamento del Consiglio alla Federazione Agricoltori

Ieri alle ore 10.30 presso la Federazione Agricoltori venne insediato il Consiglio eletto nell'ultima assemblea dei fiduciari.

Erano presenti i sigg.: Micoli Toscano, Giusti, Morocutti, cav. Ernesto - Milioni, dottor cav. Giuseppe - Otello, cav. Antonio - rag. Rizzani, Bonavici - Beriosio, Vincenzo - But, Ettore - Famea, Aristide - Piazza, Antonio - Querin Manlio.

Assenti giustificati i Consiglieri Moricci de Rossi, cav. uff. Giuseppe e Grillo Vittore.

Fungeva da Segretario il cav. uff. Telese, Lanzone.

Erano pure presenti i sigg.: dottor Gino Cosio, presidente della Federazione di Trieste - dottor Giacomo, Segretario del Consiglio Provinciale dell'Economia - dott. Lazzaro, Segretario della Federazione Agricoltori di Gorizia - prof. Muratori, della Cattedra - co. Cesare di Colloredo - dott. Piero Zanettini della Federazione di Udine.

Il Presidente, nell'insediare il Consiglio ha portato un saluto ai suoi componenti dalla cui competenza e fattiva collaborazione si è dichiarato certo di avere l'indispensabile appoggio nel compito assegnatogli di reggere la Federazione Agricoltori di Udine.

E' stato di poi svolto un importante ordine del giorno e trattata ampiamente la questione zootecnica sulla quale vennero formulati voti da presentare a S. E. il Prefetto il quale si è già dimostrato compreso dell'alta importanza del problema per la soluzione del quale ha assicurato il suo benevolo interessamento.

Vennero nominate varie commissioni interne e fu raccomandato agli agricoltori di appoggiare materialmente il nuovo quadripartito fascista - il Popolo del Friuli - che sarà tutelare e difendere l'economia produttiva ed agricola della nostra Provincia.

## Nel Direttorio dei fotografi

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, Segreteria Provinciale di Udine, comunica:

Dando relazione del Congresso dei fotografi friulani, involontariamente è stato omissis il nome del signor Attilio Bristighelli, primo professionista cittadino, chiamato a far parte, anche egli, del Direttorio di tale Comunità.

## Il pittore Marcuzzi espone nel Trentino

In questi giorni, il pittore concittadino Aurelio Marcuzzi, recentemente distintosi anche nella Mostra Biennale d'Arte, ha aperto una mostra dei suoi lavori, ad Arco di Trento, nel Casinò Municipale.

Il successo è stato lusinghiero assai e la mostra continua tuttora a destare il più vivo interesse sia gli amatori e cultori d'arte i quali non hanno mancato di esprimere i loro apprezzamenti con frasi di augurio e di felicitazione al giovane e tanto valente artista friulano.

Gia notevoli sono gli acquisti. Il quadro "Casa a Chiarano", che è forse la tela che ha costato maggior lavoro tra tutte le opere esposte, venne acquistato dal dott. Gino Marcusselli, direttore del sanatorio "Bellavista", unitamente ad un altro e natura morta "Il Circo Eouestra" venne invece comperato dal dott. Giuseppe Kaufmann.

La mostra resterà aperta al pubblico fino alla fine del corrente mese.

Al giovane, modesto quanto valoroso artista, che pur malfermo in salute, trova il modo di dedicarsi all'arte con tutto l'entusiasmo e con tutta la fede dei suoi giovani anni, il compiacimento più vivo e l'augurio fervido degli amici e ammiratori.

## S.A.R. Amedeo di Savoia sarà sabato a Udine

S. A. R. il Duca d'Aosta ha ricevuto nel pomeriggio di ieri, nel Castello di Miranara, il Podestà di Udine, il quale ha invitato l'Augusto Principe a visitare la Città.

S. A. R., benevolmente aderendo all'invito ricevuto, ha assicurato che sarà a Udine sabato 9 corr. nelle ore pomeridiane.

S. A. R., che sarà ricevuto nella Loggia del Lionello, visiterà poi alcuni Istituti cittadini nonché le opere artistiche del Castello.

## Attività della Biblioteca Comunale durante l'anno 1931

Durante il 1931 la Biblioteca Comunale prestò a domicilio n. 1225 opere; cifra questa altissima in confronto degli anni precedenti ed in confronto anche di molte altre biblioteche pubbliche.

Di una tale constatazione la Direzione dell'Istituto non può non essere lieta. Però essa si trova nel

## La Betana Fascista dell'Anno X L'odierna consegna di 1400 pacchi

Stamane alle ore 10, nella palestra di ginnastica dell'Opera Ballila sarà consegnato il pacco della Betana Fascista a ballila, giovani e piccole italiane, ad orfane e orfani di guerra di Udine.

Cospicue personalità presenzieranno alla distribuzione.

La celebrazione della benefica Betana avviene per volontà del Fascismo e si rivolge esclusivamente ai bimbi dalle famiglie disagiate, a quei graziosi bambini che un tempo erano troppo dimenticati.

Il comitato udinese delle opere assistenziali ha predisposto con cura la confezione dei 1400 pacchi che stamane saranno consegnati, in numero doppio e nei mesi scorsi.

Oltre seicento ballila troveranno oggi nel pacco desiderato la divisa completa e una bella maglia di lana; quasi cinquecento piccole italiane e numerose giovani italiane avranno pure la loro divisa.

Inoltre ad altri ballila e piccole italiane sarà distribuito un nastro contenente un taglio di vestito, una maglia di lana, un paio di calze e la metratura di tela per camicia e mutande.

A 150 orfani e orfane di guerra sarà consegnato un altro pacco con indumenti e biancheria. Tutti avranno anche un sacchetto di dolci.

Prima della consegna dei pacchi benefici stamane un coro di canti patriottici.

La Betana, quest'anno è dunque

## Ventimila lire di premi

per una monografia sul codice di commercio

E' bandito un concorso al premio di lire 10.000 per una monografia sul tema: "Proposte concrete che l'Ordinamento Corporativo può suggerire al codice di Commercio".

Per la trattazione dello stesso tema e con le medesime norme (stabilità, a istituto un secondo premio di lire 10.000 nominali, in titoli del consolidato 5 per cento da assegnarsi all'autore della monografia, che la Commissione apposita avrà prescelta subito dopo quella dichiarata meritevole del 1° premio o del 2°).

Possono partecipare ai concorsi cittadini italiani anche se residenti all'estero. Sono ammessi i concorsi lavori originali inediti che non siano mai stati presentati, prima della data del conferimento del premio, ad altro concorso, e che abbiano carattere rigorosamente scientifico ed obiettivo.

I lavori, entro il termine del più mo luglio 1933, dovranno pervenire in tre copie dattilografate o stampate al Ministero delle Corporazioni (Direzione Generale dell'Assistenza, Previdenza e della Propaganda Corporativa) mediante piego chiuso e raccomandato ad essere depositati direttamente alla sede del Ministero stesso.

Le copie non dovranno portare alcuna indicazione dell'autore e dovranno essere redatte in modo che né i richiami bibliografici né il rinvio ad altri scritti od opinioni altror espresse siano tali da permettere l'identificazione del concorrente, saranno invece contrassegnate da un motto e accompagnate da una busta suggellata, all'esterno, lo stesso motto che contraddistingua il lavoro e contenenti la indicazione del nome, cognome, paternità e indirizzo del concorrente e la esplicita dichiarazione che il lavoro non è stato presentato ad altro concorso.

Il giudizio insindacabile sulle monografie sarà deferito ad apposita Commissione, la cui sede resta fissata in Roma presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione Generale dell'Assistenza, Previdenza e della Propaganda Corporativa).

Un funzionario del Ministero stesso, fungendo da Segretario della Commissione, aprirà la busta del concorrente vincitore in presenza di due Commissari.

Il Ministero delle Corporazioni si riserva di pubblicare a proprie

## I fuochi dell'Epifania in Friuli

Non tornerà sgradito ricordare come antichissimo siono le origini dei fuochi dell'Epifania, le quali risalirebbero nientemeno che ai Celti. Valentino Ostermann si richiama allo primavere sacre dei prischi Italici e il Chiaruro fa presente il culto del dio Beleno, la principale divinità Aquilone, il cui agnoscimento per valorizzare un'usanza così diffusa nella nostra regione.

La partenza da Udine seguirà, da porta Gemona, colla tramvia delle 15.20.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla caratteristica sagra dei "Pignaruli" che avrà svolgimento questa sera a Tarcento, la direzione delle Tranvie del Friuli, ha disposto che venga effettuato un treno speciale in partenza da Tarcento per Udine alle ore 21.

**Benevolenza**  
A mezzo di "Popolo del Friuli", alla Casa di Ricovero. - In morte del cav. Filippo Beltrame: Benvenuti, Martini, Chiussi e Colussi elargirono L. 10 ciascuno.

Alle Congregazioni di Carità - In morte di Tullio Pitassi, in sostituzione di fiori: prof. Mario Camici, 10 - Famiglia Peratoner, 10 - Lucilla, Enrichetta Crainz, 10 - prof. Codemo, 10 - Famiglia Braidotti, 10 - Famiglia de Bertoli, 10 - Famiglia Cardoni, 10 - Famiglia Patronio, 10 - Famiglia Lippi, 10 - Famiglia Marchesini, 5 - Famiglia Pincintini, 10 - dott. Giglio e Nina Ferrando, 20 - prof. Bruno Cornecca, 10 - ing. Arnaldo Tosolini, 20.

Pro Assistenza Invernale. - In morte del cav. Filippo Beltrame: Morici, Malagutti, L. 10 - In morte di Tullio Pitassi: Giovanni Battista Centoni fu Lazzaro e famiglia, 20.

Pro Re' na fascista  
I fratelli Gianni e Elda Guardiero hanno versato all'On. N. R. l'importo di L. 5 pro Befana fascista.

La Presidenza ringrazia.

## La mostra dei lavori nelle chiese povere

E' stata inaugurata ieri mattina, alle ore 8, nella Chiesa della Purifica, la Mostra degli apparecchi sacri che saranno distribuiti a circa ottanta chiese povere.

L'iniziativa è dovuta alla Società per le Chiese povere: ci sono circa quattrocento chiese, le quali versano una quota annua e noi le chiese benefiche inviano degli oboli che servono all'acquisto di altri donativi e tele. Poi le società volontarie si radunano due volte la settimana, in casa della segretaria, a confezionare sacri parati.

La Società conta oltre una trentina d'anni di vita ed è presieduta dalla marchesa Costanza di Colloredo Mels.

La Mostra comprende numerosi parati con splendidi pizzi, fravoli di perline e di pazienza. I lavori sono disposti con molto buon gusto e con maestria.

La Mostra - che rimane aperta il 5, 6 e 7 corrente - fu inaugurata e benedetta da S. E. l'Arcivescovo, il quale celebrò la messa e tenne un elevato discorso di lode e d'incoraggiamento alle organizzazioni ed alle pie signore della Società.

## La giornata antibisfema

Oggi si celebra la giornata antibisfema.

In Duomo saranno effettuate solenni funzioni. Anche negli scorsi giorni sono state celebrate le nuove funzioni religiose.

## Marionette

Al teatrino del Riceratorio di Via Gemona 80 oggi, festa dell'Epifania, alle ore 17, verrà replicata l'azione sacra del Natale che tanto favore incontrò domenica scorsa nel pubblico piccolo e grande.

## La Filologica e Tarcento

Allo spettacolo dei fuochi della Epifania parteciperà, nel pomeriggio di oggi, anche un certo numero di soci della Società Filologica Friulana, la quale è stata ben lieta di accordare il suo appoggio per valorizzare un'usanza così diffusa nella nostra regione.

La partenza da Udine seguirà, da porta Gemona, colla tramvia delle 15.20.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla caratteristica sagra dei "Pignaruli" che avrà svolgimento questa sera a Tarcento, la direzione delle Tranvie del Friuli, ha disposto che venga effettuato un treno speciale in partenza da Tarcento per Udine alle ore 21.

## La recita di stacera

Il Gruppo Rionale

Ricordiamo che stasera alle ore 21, nel teatrino del Dopolavoro del Terzo Gruppo Rionale "Beltrame" sarà data dal filodrammatico la commedia friulana "La rosada de la sera" di Costantino Snamotta. Alla recita sono invitati i fascisti e gli amici.

## Libretti postali premiati

E' continuato ieri a Roma nel palazzo delle Casse di Risparmio Postali, in piazza Dante, la estrazione dei premi devoluti per l'anno 1930 ai titolari di libretti con credito non inferiore a L. 2000: giusta il R. D. n. 1777 del 15 luglio 1923 convertito in legge 17 aprile 1925 n. 373.

Fra i premi da lire 5.000 assegnati in numero di cinquanta risultano anche il libretto numero 1039-89/116 di Resia.

## L'arresto di una levatrice

Abbiamo dato notizia, circa quindici giorni or sono, della denuncia di certa Olga Codarini di anni 31 ed Elisa Padovan d'anni 37, da Marano Lagunare, responsabili ognuna di procurato aborto, reato consumato: dalla prima il giorno 5, la seconda il giorno 4 settembre u. s. Assieme a questo furono pure denunciati: la tal Antonio Regani d'anni 30, che procurò ad esse il mezzo ed il uccido di commettere il reato; e tale Emilio Mantoni che favorì il Regani nella delittuosa impresa.

Le indagini dell'Arma del Carabinieri di Udine, riferiscono ad accertare che il procurato aborto era stato commesso con l'intervento della levatrice Santina De Cilla d'anni 49, nativa da Treppo, e di un dimorante a Udine in via Rivis. Contro di costei, il Procuratore del Re spiccò mandato di cattura e, ieri, a mezzo degli agenti di P. S. la levatrice fu tratta in arresto e passata al le Carceri.

Nel contempo fu proceduto alla denuncia di certa Antonietta Faragnola d'anni 39 in Pinuti, la vanaglia siccome ritenuta complice della levatrice.

## Le conseguenze di una lite

La not' di Natale, fra certi Angelo Vicario e Guerrino Flori da Beivars, per futuri motivi, ma soprattutto perché entrambi erano in preda ai fumi del vino, scoppiò una lite piuttosto vivace. Ad un certo momento, il Flori, causa una violenta spinta datagli dall'avversario, cadde malamente a terra in modo da produrre una lussazione alla spalla, giacendo quarebbe all'Ospedale civile, ov'egli ricorse per le cure del caso, in circa un mese.

In seguito alle indagini del Carabinieri, ieri il Vicario è stato denunciato all'autorità Giudiziarie siccome responsabile di lesioni volontarie.

## Le più belle

Oggi mercoledì - Mattina: Risotto ragoutato - Riso in brodo - Filetto di maiale al forno - Confori.

Le più belle varietà, prezzi in concorrenza al Lussenburg, da GASPARI.

## Arte e Teatri

### Spettacoli d'oggi

**TEATRO PUCCINI**  
BOHEME. - Opera in 4 atti di G. Puccini. Prémiera. - Ore 21.

**CINEMA EDEN**  
ALLE SOGLIE DI UN IMPERO. - Con Renata Muller. Cartoni animati. Rannocchito cereo macilla, e Giornale Luca sonoro. Ore 14.

**CINEMA VARIETA' OGDINI**  
LA BIONDINA DEI MARINAI. Con Doroty Mulhall. Cartoni animati. Nel Varletti; grande successo dell'Original Edy's Girls. - Ore 14.

**CINEMA IMPERO**  
IL DIRIGIBILE. - Capolavoro di Frank Capra, con Jack Holt, Ralph Graves e Fay Wray. Eccezionale successo. - Ore 14.

### Gita della S.E.F.

La Società escursionisti Friulani dell'On. N. D. organizza per domenica 10 corr. una gita sciatoria in automobile con partenza da Udine domenica alle ore 6 e ritorno alle ore 19.30.

La gita ha per meta la Carnia, località da destinarsi secondo le condizioni della neve.

Essendo limitati i posti, le iscrizioni si chiuderanno appena raggiunto il numero disponibile.

Per chiarimenti e iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale in via Aquileia n. 13.

### Razzia di polli

Ieri notte una vera razzia di polli fu operata da tenuti in Friuli, nel pollaio di Adelfo Franceschini di Domenico, abitante in Viale Vat.

I marcioli, dopo aver tagliato la rete che cinse il pollaio, scesero a mano la pollicina del pollaio, riuscendo quindi ad impossessarsi di una trentina di pennuti.

Il furto fu denunciato al carabinieri di via Gemona.

### Con una Varieta' d'chini

Il successo della lirica "Edy's Girls".

Al distinto ritrovo cittadino ieri sera si è proiettato un nuovo, simpatico e brillante film "La Biondina dei marinai" che ha riportato uno schietto successo. Si è rinnovato pure il trionfale successo dei giorni passati tributato sino dalle prime esibizioni, alla troupe "Edy's Girls" che ha presentato delle nuove creazioni. Questa bellissima ed affollata troupe di "girls" ha eseguito alcuni numeri di graziose e spigliate danze, con precisione e freschezza di interpretazione accompagnate da alcune vivaci canzonette inglesi.

Reduce dai trionfi dell'Orfeo di Graz, anche al nostro Cinema Valetta ha riscosso approvati ed applausi numerosi. Il numero acrobatico col quale si chiude la rappresentazione che non manca di grazia e di emulività ha completato il meritato successo riportato da questo complesso di troupe danzanti.

Questa sera ultimo replica della esibizione delle "Edy's Girls", con nuovi numeri in programma. Inizio dello spettacolo alle ore 14.

### Oggi all'Impero

Dalle ore 14 in poi grande successo del colosso dei colossi

Oggi all'IMPERO

Dalle ore 14 in poi grande successo del colosso dei colossi

### Oggi all'Eden

Ultimo repliche dell'Impo notissimo spettacolo sono stati organizzati dall'U.F.A. di Berlino

Oggi all'Eden

Ultimo repliche dell'Impo notissimo spettacolo sono stati organizzati dall'U.F.A. di Berlino

### Alle soglie dell'Impero

Grande rievocazione storica della vita politica e pasionale di

Alle soglie dell'Impero

Grande rievocazione storica della vita politica e pasionale di

### La Flora Friulana

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

La Flora Friulana

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

### Maglierie fine

Artic. il per neonato bambini

Maglierie fine

Artic. il per neonato bambini

### TEATRO PUCCINI - Dal 6 al 10 gennaio 1933 - X

### BOHEME

con l'intervento dei DISTINTI ARTISTI:  
Coprano Ada Salmasi - Tenore Giovanni Malipiero - Baritone Angelo Pilotto  
Maestro Conduttore e Direttore d'Orchestra:  
Cav. EMILIO DALMONTE  
Direttore Artistico: G. PACAGNELLA

PREZZI: Ingresso Platea, Palchi e 1° Galleria L. 7.25 - Nuovi, Militari h. f. e studenti L. 5.40 - Poltrone L. 10 (oltre l'Ingresso) - Posti numerati di 1° Galleria L. 5 - Ingresso 1° Galleria L. 3.60 - Posto num. 11° Galleria L. 3.60. Più tassa erariale.

Sono aperte le prenotazioni al Camerino del Teatro.

### CEMENTO FUSO

"Allumin-cemento", Unico del genere.

CEMENTO FUSO

"Allumin-cemento", Unico del genere.

## Arte e Teatri

**TEATRO PUCCINI**  
BOHEME. - Opera in 4 atti di G. Puccini. Prémiera. - Ore 21.

**CINEMA EDEN**  
ALLE SOGLIE DI UN IMPERO. - Con Renata Muller. Cartoni animati. Rannocchito cereo macilla, e Giornale Luca sonoro. Ore 14.

**CINEMA VARIETA' OGDINI**  
LA BIONDINA DEI MARINAI. Con Doroty Mulhall. Cartoni animati. Nel Varletti; grande successo dell'Original Edy's Girls. - Ore 14.

**CINEMA IMPERO**  
IL DIRIGIBILE. - Capolavoro di Frank Capra, con Jack Holt, Ralph Graves e Fay Wray. Eccezionale successo. - Ore 14.

### Oggi all'Impero

Dalle ore 14 in poi grande successo del colosso dei colossi

Oggi all'IMPERO

Dalle ore 14 in poi grande successo del colosso dei colossi

### Oggi all'Eden

Ultimo repliche dell'Impo notissimo spettacolo sono stati organizzati dall'U.F.A. di Berlino

Oggi all'Eden

Ultimo repliche dell'Impo notissimo spettacolo sono stati organizzati dall'U.F.A. di Berlino

### Alle soglie dell'Impero

Grande rievocazione storica della vita politica e pasionale di

Alle soglie dell'Impero

Grande rievocazione storica della vita politica e pasionale di

### La Flora Friulana

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

La Flora Friulana

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

### Maglierie fine

Artic. il per neonato bambini

Maglierie fine

Artic. il per neonato bambini

### TEATRO PUCCINI - Dal 6 al 10 gennaio 1933 - X

### BOHEME

con l'intervento dei DISTINTI ARTISTI:  
Coprano Ada Salmasi - Tenore Giovanni Malipiero - Baritone Angelo Pilotto  
Maestro Conduttore e Direttore d'Orchestra:  
Cav. EMILIO DALMONTE  
Direttore Artistico: G. PACAGNELLA

PREZZI: Ingresso Platea, Palchi e 1° Galleria L. 7.25 - Nuovi, Militari h. f. e studenti L. 5.40 - Poltrone L. 10 (oltre l'Ingresso) - Posti numerati di 1° Galleria L. 5 - Ingresso 1° Galleria L. 3.60 - Posto num. 11° Galleria L. 3.60. Più tassa erariale.

Sono aperte le prenotazioni al Camerino del Teatro.

### CEMENTO FUSO

"Allumin-cemento", Unico del genere.

CEMENTO FUSO

"Allumin-cemento", Unico del genere.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da Gemona

### Befana fascista Assistenza ai bambini poveri

Oggi 6 corr. avrà svolgimento alle ore 15 nella Scuola Elementare «v. Emanuele III» la cerimonia della Befana Fascista, con la distribuzione di indumenti e calzature agli alunni poveri.

La gentile manifestazione, organizzata con amoroso interessamento dal Fascio Femminile presieduto dalla N. D. Simonetti, assumerà un più alto significato per l'intervento delle maggiori autorità cittadine che onoreranno con la loro amabile presenza la benefica cerimonia.

### Compiacimento di S. E. l'Arcivescovo

Il costruttore del Presepio di Fossale ha ricevuto in questi giorni una lettera autografa del nostro Arcivescovo Mons. Nogara e una pregevolissima medaglia che premia le fatiche del concittadino Revelant, il quale da molti anni dedica tutto se stesso all'Opera Pia del Santo Presepio tanto ammirato anche da forestieri.

### Un audace furto

#### Inseguimento a colpi di rivoltella

Ieri notte verso le ore piccine, il negozio di manifattura della Industria tessile del sig. Nicolò Venturini è stato visitato dai ladri che vi hanno potuto penetrare abbattendo le imposte delle finestre del pianterreno i ladri sono riusciti per una parte nel loro intento, a esportando delle stoffe per un importo che s'aggira sulle 7 mila lire.

Il danno del sig. Venturini poteva essere ben maggiore se non fosse passata di là la guardia notturna sig. Marini che intravede nell'oscurità della notte allontanarsi gli autori del furto. La guardia notturna immediatamente estrae la rivoltella e sparava alcuni colpi anche allo scopo di intimorire i fuggiaschi e di farli fermare.

Le tenebre protessero i ladri, che con la raffurria, riuscirono a rendersi latitanti.

### Teatro Sociale

Avremo oggi, giorno della Befana, al Teatro Sociale, una serata di rappresentazione con novità di molto interesse.

### Da CODRIPPO

#### Riunione mandamentale di Segretari politici

L'Ufficio Stampa del Fascio comunica in data 5:

Presso la Segreteria Amministrativa del Fascio, oggi mercoledì, alle ore 11 l'ispettore di Zona C. M. Doniziano Boari, ha convocato tutti i Segretari Politici della Zona di Codrippo, intrattenendoli lungamente sull'assistenza invernale.

Ogni Segretario politico ha esposto una relazione di quello che è stato fatto a tutto dicembre.

L'ispettore di Zona si è inoltre interessato per la costituzione del Fascio Femminile a fianco di ogni Sezione del Partito.

**Pro assistenza invernale**

Il Comitato Provinciale dell'E. O. A. ha fatto pervenire oggi al presidente del Comitato locale la somma di L. 1441,90, quale 80 per cento delle contribuzioni sindacali. Il versato direttamente alla Federazione Fascista durante il mese di dicembre dalle ditte e dai lavoratori del Comune di Codrippo.

### Befana

Oggi, nella ricorrenza dell'Epifania, a tutti i bambini beneficiari con la refezione scolastica ed ai poveri del paese, sarà offerto un pranzo speciale. I primi nella Palestra, ed i secondi in distribuzione presso la Cucina Popolare.

### Chiusura dei negozi

Oggi mercoledì, festività dell'Epifania, tutti i negozi chiuderanno alle ore 12.

### Contravvenzioni

L'Ufficio locale di Vigilanza Municipale, durante il mese di dicembre u. s. ha elevato sette contravvenzioni.

### Il mercato

Favorito da un splendida giornata primaverile, si è svolto ieri martedì il primo mercato franco del mese.

Molta gente, molta merce, ed un'ottima percentuale di affari conclusi.

Sulla piazza granaria i prezzi dei cereali si sono aggirati sulle seguenti basi: Granoturco giallo da L. 52 a 60 - Granoturco bianco da 57 a 58 - Cinquantino da 53 a 51.

### Da CAVASSO NUOVO

#### Bella iniziativa

Dopo parecchi anni di inoperosità, per iniziativa del presidente della Società Operativa di Mutuo Soccorso e del sig. Michele Bieri, coadiuvati dal presidente del Comitato Comunale O. N. B., sig. Colussi, anche Cavasso avrà il suo cinematografo.

Nella sala operaia, autorizzata dalla Pubblica Sicurezza, concessa gentilmente, il pubblico invece di riversarsi nella vicina Fanna potrà ricrearsi dopo il lavoro settimanale al proprio paese. Da lodarsi l'iniziativa.

Oggi giorno dell'Epifania, avranno principio le proiezioni con uno scelto film, fuori programma «Primo Camera» nelle sue esibizioni pugilistiche presentando un giornale Cine dell'Istituto L. M. G. E. Arguri.

## Da SESTO AL REGHERA

### Echi della festa al cav. Altan

In occasione del festeggiamento fatti dalla frazione di Bagnaccola al prof. Altan, insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia, il comitato L. 132, che sarà devotamente al posto, per l'acquisto del tagliando alla Sezione Combattenti. E ciò per assessorato il desiderio espresso dal festeggiato.

La befana fascista a Braidaauri

Organizzata dal signor Giovanni Casella, amministratore degli Eredi Lacinchi, ebbe luogo il primo dell'anno Braidaauri, una simpatica festaccola che riempì di allegria i cuori dei forti agricoltori della frazione.

Coll'intervento della banda di Sesto, fu distribuita in anticipo per ragioni di opportunità e di comodità la Befana fascista.

Al suono di allegro murice, dai bambini Lucia e Patrizio Patrizio e Maria e Ottorino Casella, vennero distribuiti ben 100 pacchi ad altrettanti figliuoli dei comitati di Braidaauri. Ciascun pacco conteneva frutta e dolci in abbondanza.

Alla bella festina, riuscita con una spontaneità ed una galatezza degne di menzione, assistevano i signori Luigi Patrizio e signora e la signorina Emma Patrizio eredi della vasta tenuta Lacinchi, nonché il signor Giovanni Casella, infaticabile organizzatore della manifestazione.

### Saggio all'Asilo

Domenica 10 corrente, i bambini dell'Asilo Infantile «Italiana Spes» daranno il consueto saggio «della Befana». Il trattamento avrà luogo alle ore 15.30 nel salone dell'Asilo ed è certo che tutti i cittadini vi prenderanno parte (come sempre) per dimostrare ancora una volta la loro convinzione nella preziosa utilità che tutte le famiglie tagano, sotto ogni rispetto, dalla fiorente istituzione.

### Pro assistenza invernale

Hanno offerto pro Opere Assistenziali:

Casella Giovanni L. 50 - Eredi Lacinchi pannocchie Kg. 3,25 - Milani sorelle fu Cesare, pannocchie Kg. 25, patate Kg. 10, due paia di scarpe - Bettos Abilio, ardo Kg. 2; sei berretti pasta alimentare Kg. 2 - Montico Angelo L. 2; patate Kg. 3; fardio Kg. 2 - Lattoria Sociale di Sesto, formaggio Kg. 6 - Dal Moro fratelli, riso Kg. 30 - Salvador Enrico L. 5; dieci Kg. di pannocchie una aiaca, un gilet, un berretto - Carnelli Clementina, pannocchie Kg. 20; fagioli Kg. 3 - Cini Gustavo L. 2 - Salvador Galileo natato Kg. 20 - Salvador Maria L. 2 - Salvador Gioacchino, pannocchie Kg. 10 - Garbo Emilio L. 2 - Trevisan Antonio, pannocchie Kg. 10 - Salvador Maria L. 4 - Zanoni Giovanni, pannocchie Kg. 12 - Cini Teresa idem Kg. 7 - Salvador Vincenzo idem Kg. 7 - Moretti Lodovico, pannocchie Kg. 25; fagioli Kg. 3 - Pagnis Giuseppe, pannocchie Kg. 20; fagioli Kg. 2 - Panalis Serafino, pannocchie Kg. 20; fagioli 5 e patate 10 - Mariz Luigi, Kg. 15 fagioli - Fossalanza Pietro, Marzio fratelli, Pantarolo Enrico, Marcon Ernesto, Carnelli fratelli, Infantini Paolo, pannocchie Kg. 10 - Salvador Francesco, pannocchie Kg. 40; patate Kg. 4; un paio di pantaloni, un gilet, una maglietta, due berretti - Falcomer Giovanni L. 1 - Zucchi Sante, pannocchie Kg. 12 - Fogliati Angelo, patate Kg. 5 - Defendi Pietro fagioli Kg. 2 - Chiarotto Pietro id. Kg. 7 - Moro Massimiliano, pannocchie Kg. 5 - Infantini Lucia, Grinzato Marco L. 1 - Sedran Matteo, pannocchie Kg. 5 - Benvenuti Ermengildo id. 7 - Battiston Antonio, Altan Angelo, Altan Callisto, Infantini Giovanni, Variola fratelli fu G. B., Bria Gaetano L. 5 - Nimis Pasquale, pannocchie Kg. 30; patate, 10 - Variola Giobbe L. 7 - Coassin Olimpio, pannocchie Kg. 50; fagioli Kg. 6; patate Kg. 10 - Castellari Giuseppe, pannocchie Kg. 10; patate Kg. 5.

### Da REMANZACCO

#### Nel Fascio femminile

Per iniziativa di questo Fascio femminile è stato confezionato un grazioso corredo per le madri italissime, consistente in numero 45 capi. L'altro giorno la Segretaria sig. Aida Musoni ha portato il corredo alla Delegazione del Fascio Femminile Provinciale ove è stato grandemente apprezzato per la sua ricchezza ed esattezza nella confezione.

Una lode vivissima va data al signore: Elda Musoni, segretaria: Maria Brun, Caterina Cossetti, Vittoria Lovagnan, insegnanti di Remanzacco, Livia Birbig, Adele Pesenti, insegnanti di Orsano; Rosina Silvestri, Laura Urzi, Anna Turcutti, Igenia Musoni, le quali si sono volentersamente interessate per l'acquisto e la confezione del corredo.

### Pro Befana fascista

Il Segretario Politico C. M. Gerardo Silvestri ringrazia sentitamente le seguenti persone, le quali han dato una generosa offerta Pro Befana fascista: sig. Guido Moreale, L. 20 - M. R. D. Giacomo Dri, 10 - Cooperativa Remanzacco, 20 - sig. Luigi Vidoni, 10 - sig. Giuseppe D'Andrea, 2 - sig. Giacinto Zerbato, 10 capi di maglie - sig. Concesina Manin e sig. Isolina Bertolini, 15 capi di biancheria - Famiglia Musoni, 13 capi di maglie.

## Visita all'Avanguardia

Il Comandante la IV Coorte Avanguardia della 563.a Legione C. M. Gastone Obizzi di Cividale fu, domenica scorsa, in visita ufficiale a questo manipolo d'avanguardia, rimanendo molto soddisfatto. Pronunciò brevi parole di incitamento e di fede, elogiando l'opera dei graduati.

### Adunata di Giovani fascisti

Domenica scorsa il Comandante radunò i Giovani fascisti per illustrare il discorso del Duce del 3 gennaio 1925.

Alla cerimonia presenziò anche il Podestà sig. Alfio Urzi. Dopo un breve discorso tenuto dal Comandante e la lettura e il commento del Decalogo del giovane fascista, l'adunata si sciolse con un potente «A noi!» al Duce.

### Da MEDIIS

#### Fascio Giovanile

Nella sede di questo Fascio Giovanile di Combattimento il Comandante sig. Pietro Bearzi ha illustrato a tutti gli iscritti, appositamente radunati, il discorso di S. E. il Capo del Governo pronunciato il 3 gennaio 1925.

# DA PORDENONE

### Simpatica riunione

Nel pomeriggio di lunedì alle scuole comunali si è svolta una simpatica ed intima riunione di tutti gli insegnanti pordenonesi che hanno dato il loro affettuoso saluto alla sig. Ida Zanella-Boranga nel suo ultimo giorno di scuola che completava il quarantennio di ininterrotto insegnamento.

Alla gradita e simpatica idea della buona insegnante, che ha voluto lasciare la scuola offrendo il tradizionale vermouth d'addio ai colleghi in fraterna armonia, vollero aderire intervenendo anche l'ispettore scolastico cav. prof. Sesto Amici ed il direttore generale prof. G. G. Croce.

Il prof. Croce portò un affettuoso saluto alla signora Boranga della quale mise in rilievo le elevate doti di donna e di insegnante, che ha saputo con la sua bontà, serena e intelligente accattivarsi la più viva simpatia e l'affetto di tutti i colleghi, ed ha saputo essere vera educatrice della mente e del cuore. Vivi applausi accolsero le belle parole dell'egregio direttore, ed a lui rispose per la festeggiata la figlia signora Dory vivamente commossa per l'affettuosa dimostrazione. Invitato dal direttore il maestro Gavagnin, simpaticissima figura di educatore che gode anche lui il meritato riposo, fece un riuscito brindisi in dialetto veneziano, portando una simpatica nota di buon umore.

Si alzò quindi a parlare il R. Ispettore scolastico cav. Amici, il quale rilevò con vivo compiacimento il simpatico carattere di affettuosità assunta dalla riunione, il che dimostra l'armonia che regna nel corpo insegnante pordenonese, ma anche indirettamente quanto la sig. Boranga abbia saputo farsi amare dai colleghi per il suo carattere gioviale, franco e sereno.

I più vivi applausi coronarono le felici espressioni del cav. Amici, e quindi alla festeggiata venne offerto dai colleghi un magnifico mazzo di fiori.

Alla buona signora, che dopo quarant'anni di apostolato si appresta a godere il meritato riposo, i più fervidi auguri.

### Offerte pro assistenza invernale

All'Ente Opere Assistenziali, comitato comunale di Pordenone sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte:

Ditta Andrea Galvani lire 500; sig. Ariosto Liso L. 40; sig. G. Trentin 50; N. N. in morte di Zenaido Zenari lire 10; sig. Agostino Pulatti lire 25.

Il cav. Francesco Asquini ha offerto al Comitato Pro Assistenza Invernale n. 540 acciughe.

E' confortante vedere come ogni giorno giungano nuove offerte al Comitato, poiché ciò denota che la cittadinanza pordenonese va comprendendosi veramente di quel sentimento vivo di solidarietà fascista che deve guidare sempre in Italia, anche per l'avvenire, i rapporti sociali. D'altra parte è assolutamente necessario che la pioggia benefica continui insistente poiché i bisogni sono tanti e tantissimi e crescono ogni giorno.

### La Befana fascista

Oggi alle 10 antimeridiane alla Casa del Fascio senza speciali cerimonie, che non sarebbero nello stile fascista, avverrà la distribuzione di 500 pacchi della Befana ad altrettanti bimbi poveri pordenonesi.

Il Fascio femminile che negli anni scorsi ha sempre dato la sua opera gentile pro Befana fascista anche quest'anno si è prodigata nella raccolta delle offerte come nel vago dei propositi per la Befana onde scegliere i maggiormente bisognosi, come nella confezione dei pacchi. La Befana fascista è un atto di squisita solidarietà umana che rientra quest'anno nel grande quadro dell'assistenza invernale del Regime, e che circonda di un alone di gentile poesia l'infaticabile del Comitato e del Fascio femminile.

Ogni pacco contiene un paio di zoccolotti, nonché maglie, biscotti e aranci.

La Befana poi avrà uno strascico nei prossimi giorni con una distribuzione di coperte e di indu-

## Da CASTIONS DI STRADA

### Il saluto al dott. Spanio

L'altra sera, nella Sala del Littorio, convenientemente adobbata si riunirono le autorità del paese ed un numero saluto di amici per porgere un saluto augurale al dott. Severino Spanio che nel volgere di parecchi mesi era riuscito a fare apprezzare dalla popolazione le sue alte doti di intelletto e di cuore, disimpegnando lodevolmente il servizio di medico comunale in questa condotta.

Accanto al giovane valente professionista festeggiato sedevano il Podestà del Comune, sig. Ernesto Schiavi ed i membri del Direttorio del Fascio locale.

La cena, per desiderio espresso dal festeggiato, fu modesta. Ciò però non impedì che regnasse la più sincera allegria. Vi furono cordiali e saluti augurali a nome della popolazione di Castions, la quale nel dottore Spanio, aveva visto non solo il medico cosciente della propria missione ma il fascista e gentiluomo perfetto, sempre pronto a prestare la sua opera nell'interesse delle organizzazioni del Regime e specialmente del Dopolavoro locale.

## Da TARGENTO

### Il programma della sagra

Sciogliendo la promessa fatta ieri, riproduciamo, nella parte di interesse, diremo, generale, il programma della odierna celebrazione dei fuochi tradizionali dell'Epifania.

Tralasciamo pertanto l'annuncio di festeggiamenti di carattere locale, fissati per il primo pomeriggio, nella considerazione che il programma sostanziale, di necessità, si svolge verso sera.

«A ore 4.30 dopo missa, si ingruverà su la piazza del Littorio le compagnie in costumi, i cantori e le musiche; e sarà un'orchestra di lirone e di armonicisti:

«A ore 5, le compagnie «balaran» le nestrin d'una volta, su la piazza del Littorio;

«A ore 5.45, le compagnie in costume, le musiche con dute la int capitate di ogni banda «I raran su pa la Riviere di Cate, I al miz; dex toris a vini;

«A ore 6 s'impugnerà i pignari ator pes culini e intant i dain dentri tes viltois e le musiche e sumardn;

«A ore 6.30 se daràn fue al pignari grant di Targent sol il Giscietari. Co' dirt al sera distudat, in castoni e sumari a Targent;

«A ore 7.30 cene a la furlane par dute le localis e le ostaris di Targent un accompagnament di armonicis e di lirone. Liste des pitants: Fasi e ris - Queste di purcit e brude - Luid-ic, muset su la gridete - Vin n-stra - E, tal utin, la pinse - E bon pro usi!

«A ore 9 scemerà il bal del Rignari al Teatro comunal.

«Còrsis a ogni ore, e a presi ad occasion, su Trancai da Udin a Targent.

«La ultime crise, par torna a Udin, i meze gnot.

E sul programma non aggiungiamo altro, rilevando solo che anche questa volta la sagra è favorita dal bel tempo, il quale, a giudicare dall'esperienza di anni, sembra una prerogativa della ricorrenza odierna.

Possiamo poi constatare come la sagra del «pignari» a Targent sia ormai entrata nelle simpatie e nelle abitudini di quanti conoscono il culto delle tradizioni - cosicché essa non verrà certamente a cessare per decorso di tempo.

«Generalmente - si legge nel «Ce Faste?» di quattro anni or sono - la popolazione si limitava a dare ai fuochi un'occhiata, spesso frettolosa, dalla via o affacciandosi, in una tepida stanza, ad un finestr, la quale disponeva un campo di vista nel più limitato. Chi scrive rammenta infatti come nel 1927 sei sole persone si trovarono sul piazzale del Chistielat di Targent, a contemplare l'accendersi del «pignari», né in maggior numero dovettero essere gli spettatori negli anni precedenti.

«Chiamiamo - s'è pensato - la popolazione tutta, la sera della Epifania, in località adatta ad ammirare lo spettacolo pittorresco. Nel valorizzare l'antichissima usanza, si abbia poi cura di non inerte, ma di programmare la serata iniziativa alcuna che possa contrastare con lo spirito che informa le antiche costumanze nostre.

Il grande concorso di popolo, verificatosi nell'precedenti celebrazioni tarcentine, ha confermato come l'animo friulano sia sensibile - osserva pure il «Ce Faste?» - a tutto quanto ha relazione con i ricordi del passato, e oltre d'altro canto, i miglioramenti per la piena riuscita, anche in avvenire, di manifestazioni turistiche, bene organizzate.

## Da AVIANO

### Modifica udienze R. Procura

La sede staccata della R. Procura di Pordenone comunica che nel 1° semestre 1932, saranno tenute due udienze al mese, cioè, il II ed il IV martedì di ogni mese. Si hanno quindi due udienze anziché una e di notevole vantaggio tanto per Aviano che per S. Quirino.

### Gara di calcio

Nonostante che il freddo si facesse sentire più del solito, tanto il G. S. di Aviano, quanto il S. G. Leonardo A. C. hanno affrontato il giuoco con molta lena. Mentre nel primo tempo, agli ultimi minuti di giuoco si ebbe la pari (1 a 1), nel secondo, per quanto il campo si rendesse molto pesante per il fango rimosso, il giuoco continuò sino all'ultimo non privo di emozioni, chiudendosi con la vittoria del S. Lorenzo con un punto di vantaggio.

Ottimo arbitraggio del signor Anelica.

### Stato civile

Nati e morti nei mesi di novembre e dicembre 1931: Nati N. 27 - Morti N. 29 - Matrimoni N. 10.

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO:** Candotto Giacomo Stradella Maria - Redolfi Barvizza Umberto con Tassan Messer Lucia - Dursi Giovanni con Cicuto Basso Maria - Marcuola Luigi con Tassan Mazzocut Angela - Tassa Mazzocut Pietro con Candotto Mis Angela - Mazzega De Nicolò Bernardino con Mazzecco Letizia - Tassan Mangina Alfredo con Tassan Tofoia Teresa - Cipolat Mis Alfredo con Cipolat Luigia - Del Cont Gioi con Polo Paradise Angela - Tassan Gurle Domenico con Zamattio Agnoli Maria - Mazzega Sbovata Giuseppe con Tassan Gurle Teresa - Fabbro Vahm Giovanni con Fabbro Margherita, Mattoz Romano con Redolf Fagara Teresa - Da-Dalio Rosa, con Cossetini Albina - Scusat Samuele con Zanolin Maria - Rosset Marco con De-Plante V. cin Anna.

### FATTORI Corone e Fiori

Via Rialto - Tel. 206

## Annuale vendita straordinaria di articoli di occasione dal 9 al 31 gennaio la Vitrum di M. Martini

«La ultima crise, par torna a Udin, i meze gnot.

E sul programma non aggiungiamo altro, rilevando solo che anche questa volta la sagra è favorita dal bel tempo, il quale, a giudicare dall'esperienza di anni, sembra una prerogativa della ricorrenza odierna.

Possiamo poi constatare come la sagra del «pignari» a Targent sia ormai entrata nelle simpatie e nelle abitudini di quanti conoscono il culto delle tradizioni - cosicché essa non verrà certamente a cessare per decorso di tempo.

«Generalmente - si legge nel «Ce Faste?» di quattro anni or sono - la popolazione si limitava a dare ai fuochi un'occhiata, spesso frettolosa, dalla via o affacciandosi, in una tepida stanza, ad un finestr, la quale disponeva un campo di vista nel più limitato. Chi scrive rammenta infatti come nel 1927 sei sole persone si trovarono sul piazzale del Chistielat di Targent, a contemplare l'accendersi del «pignari», né in maggior numero dovettero essere gli spettatori negli anni precedenti.

«Chiamiamo - s'è pensato - la popolazione tutta, la sera della Epifania, in località adatta ad ammirare lo spettacolo pittorresco. Nel valorizzare l'antichissima usanza, si abbia poi cura di non inerte, ma di programmare la serata iniziativa alcuna che possa contrastare con lo spirito che informa le antiche costumanze nostre.

Il grande concorso di popolo, verificatosi nell'precedenti celebrazioni tarcentine, ha confermato come l'animo friulano sia sensibile - osserva pure il «Ce Faste?» - a tutto quanto ha relazione con i ricordi del passato, e oltre d'altro canto, i miglioramenti per la piena riuscita, anche in avvenire, di manifestazioni turistiche, bene organizzate.

## Comperando oggi comperate bene!

# PELLICCIE

confezionate per Signora a prezzi eccezionalmente ribassati

SCONTI notevoli su tutte le confezioni per Uomo e per Signora

**A. Basevi & Figlio**  
Mercatovecchio 27

Osservate le nostre vetrine!

## Da MORUZZO

### Nel Fascio

Il C. M. geom. Masizzo, Commissario fascista di Moruzzo, ha fatto l'altro giorno, senza cerimonia alcuna, le consegne dell'ufficio al nuovo Segretario Politico, Luciano del Torso nostro Prefetto.

Il geom. Masizzo ha lasciato il nostro Fascio dopo otti mesi di diligente disinteressato lavoro non solo coadiuvando il Podestà nell'interesse del Comune, dell'assistenza invernale e della altre attività, ma dedicando in special modo ogni sua cura nella costituzione del nostro Fascio Giovanile di Combattimento, compagine oggi forte e disciplinata degna lei centri maggiori.

Ha creato in seno allo stesso e di accordo con le altre autorità, delle buone squadre ciclistiche, ginniche, di tiro alla fune, promosse, concorrendosi delle difficoltà del momento. La costituzione della fanfara fascista «Piavo» già affiatata e numerosa che attende febbrilmente con il bravo istruttore sig. Pezzetta, di presentarsi alle prime occasioni.

Istituiti, mercè il disinteressato ed incondizionato appoggio della maestra signa Mauro, fiduciarin

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### In onore di Arnaldo Mussolini

Pubblichiamo il secondo elenco delle obbligazioni fatte pro opere assistenziali in memoria di Arnaldo Mussolini:

Springolo Giuseppe, L. 20 - Brunetti Antonio, 10 - Bagradin Italo, 10 - Nob. cav. I. Paolo Zuccheri, 20 - Vincenzo Tanti, 10 - cav. Antonio Coccolo, 10 - Fratelli Bottoni, 10 - dott. Giulio Carnielli, 25 - avv. Franceschini, 25 - cav. Giuseppe Friso, 5 - signora Amelia Springolo, 5 - signora Italia Tisioti, 5 - Fascio Femminile di S. Vito, 100 - cav. Claudio Fogolin, 20 - dr. Vitiliano Cassani, 10 - Antonio

## Comune di Aviano

### Comune di Aviano ricerca

Comune di Aviano ricerca applicato contabilità assuma servizio immediatamente con probabilità nomina stabile. Stipendio lire 5000; indennità servizio attivo L. 1100, il tutto lordo da tasse e contributi di legge, diminuito del 12 per cento. E' richiesta una spirante sia in possesso di licenza di scuola media inferiore. Domande e documenti devono pervenire all'Ufficio Municipale non oltre il 15 corrente mese.

Il Commissario Prefettizio.

### La festa all'Asilo

Oggi mercoledì, festa dell'Epifania, e domenica p. v. i bambini dell'Asilo infantile «Fabbrica» daranno al pubblico il loro saggio annuale.

### Orario dei negozi

Oggi solennità dell'Epifania i negozi si chiudono a mezzogiorno.

### Comune di Aviano

Comune di Aviano ricerca applicato contabilità assuma servizio immediatamente con probabilità nomina stabile. Stipendio lire 5000; indennità servizio attivo L. 1100, il tutto lordo da tasse e contributi di legge, diminuito del 12 per cento. E' richiesta una spirante sia in possesso di licenza di scuola media inferiore. Domande e documenti devono pervenire all'Ufficio Municipale non oltre il 15 corrente mese.

Il Commissario Prefettizio.

## Annuale vendita straordinaria di articoli di occasione dal 9 al 31 gennaio la Vitrum di M. Martini

«La ultima crise, par torna a Udin, i meze gnot.

E sul programma non aggiungiamo altro, rilevando solo che anche questa volta la sagra è favorita dal bel tempo, il quale, a giudicare dall'esperienza di anni, sembra una prerogativa della ricorrenza odierna.

Possiamo poi constatare come la sagra del «pignari» a Targent sia ormai entrata nelle simpatie e nelle abitudini di quanti conoscono il culto delle tradizioni - cosicché essa non verrà certamente a cessare per decorso di tempo.

«Generalmente - si legge nel «Ce Faste?» di quattro anni or sono - la popolazione si limitava a dare ai fuochi un'occhiata, spesso frettolosa, dalla via o affacciandosi, in una tepida stanza, ad un finestr, la quale disponeva un campo di vista nel più limitato. Chi scrive rammenta infatti come nel 1927 sei sole persone si trovarono sul piazzale del Chistielat di Targent, a contemplare l'accendersi del «pignari», né in maggior numero dovettero essere gli spettatori negli anni precedenti.

«Chiamiamo - s'è pensato - la popolazione tutta, la sera della Epifania, in località adatta ad ammirare lo spettacolo pittorresco. Nel valorizzare l'antichissima usanza, si abbia poi cura di non inerte, ma di programmare la serata iniziativa alcuna che possa contrastare con lo spirito che informa le antiche costumanze nostre.

Il grande concorso di popolo, verificatosi nell'precedenti celebrazioni tarcentine, ha confermato come l'animo friulano sia sensibile - osserva pure il «Ce Faste?» - a tutto quanto ha relazione con i ricordi del passato, e oltre d'altro canto, i miglioramenti per la piena riuscita, anche in avvenire, di manifestazioni turistiche, bene organizzate.

## Comperando oggi comperate bene!

# PELLICCIE

confezionate per Signora a prezzi eccezionalmente ribassati

SCONTI notevoli su tutte le confezioni per Uomo e per Signora

**A. Basevi & Figlio**  
Mercatovecchio 27

Osservate le nostre vetrine!

## Comperando oggi comperate bene!

# PELLICCIE

confezionate per Signora a prezzi eccezionalmente ribassati

SCONTI notevoli su tutte le confezioni per Uomo e per Signora

**A. Basevi & Figlio**  
Mercatovecchio 27

Osservate le nostre vetrine!

## Comperando oggi comperate bene!

# PELLICCIE

confezionate per Signora a prezzi eccezionalmente ribassati

SCONTI notevoli su tutte le confezioni per Uomo e per Signora

**A. Basevi & Figlio**  
Mercatovecchio 27

Osservate le nostre vetrine!

## Comperando oggi comperate bene!

# PELLICCIE

confezionate per Signora a prezzi eccezionalmente ribassati

SCONTI notevoli su tutte le confezioni per Uomo e per Signora

**A. Basevi & Figlio**  
Mercatovecchio 27

Osservate le nostre vetrine!

## Comperando oggi comperate bene!

# PELLICCIE

confezionate per Signora a prezzi eccezionalmente ribassati

SCONTI notevoli su tutte le confezioni per Uomo e per Signora

**A. Basevi & Figlio**  
Mercatovecchio 27

Osservate le nostre vetrine!

## Comperando oggi comperate bene!

# PELLICCIE

confezionate per Signora a prezzi eccezionalmente ribassati

SCONTI notevoli su tutte le confezioni per Uomo e per Signora

**A. Basevi & Figlio**  
Mercatovecchio 27

Osservate le nostre vetrine!

## Comperando oggi comperate bene!

# PELLICCIE

confezionate per Signora a prezzi eccezionalmente ribassati

SCONTI notevoli su tutte le confezioni per Uomo e per Signora

**A. Basevi & Figlio**  
Mercatovecchio 27

Osservate le nostre vetrine!

## Comperando oggi comperate bene!

# PELLICCIE

confezionate per Signora a prezzi eccezionalmente ribassati

SCONTI notevoli su tutte le confezioni per Uomo e per Signora

**A. Basevi & Figlio**  
Mercatovecchio 27

Osservate le nostre vetrine!

## Comperando oggi comperate bene!

# PELLICCIE

confezionate per Signora a prezzi eccezionalmente ribassati

SCONTI notevoli su tutte le confezioni per Uomo e per

GLORIA AI CADUTI DI BOLAMA

L'anniversario della morte del friulano cap. Boer

Forse non tornano discoste ai friulani alcune note biografiche sulle origini e sulla carriera del capitano Luigi Boer caduto a Bolama il 6 gennaio 1901 mentre si accingeva a superare l'Atlantico...

DA MANIAGO

Me'l O. N. B. Domenica mattina nell'Aula Magna della Scuola Elementare di questo Capoluogo è stata eseguita la premiazione degli avanguardisti...

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Avviso agli agricoltori Si rende noto agli agricoltori del Comune di S. Giorgio di Nogaro, Mariano Lagunara e Forpèto...

Da LATISANA

Per gli agricoltori del Mandamento Si rende noto agli agricoltori che dal prossimo mercoledì, l'ing. E. Rabasso, Segretario di Zona...

Da S. DANIELE

Il mercato settimanale che avrebbe dovuto avere luogo stamane, per la festività dell'Epifania, è stato rinviato a domani giovedì 7 corrente.

Da MAIANO

Tragica notte di Capitanio Uccide il dipendente con un pedata La notte di Capod. non è dato sapere ancora con precisione per quale motivo, tale Guglielmo Riva rientrato in casa...

Arresto per incendio doloso

Demmo notizia dell'incendio che l'altro giorno ha distrutto tre case in Terzo d'Aquileia. Apprendiamo ora che i carabinieri hanno denunciato il proprietario Giuseppe Cormone...

Stato Civile di Udine

Publicazioni di matrimonio Tronconi Cirillo agricoltore con Della Rosa Maria casalinga...

Denunce di morte

De Gasperi prof. cav. Beniamini fu Giuseppe di anni 90 pensionato - Azzano Maria vedova Zavanaglia fu Giuseppe di anni 91 casalinga...

Gruppo arbitri udinesi

La segreteria del Gruppo Arbitri Udinesi pubblica che per giovedì 7 gennaio 1932, ore 21, avrà luogo presso la sede sociale la riunione statutaria...

U.L.I.C. Comitato di Udine

Comitato di Udine (Seduta del 5 gennaio 1932) Campionato La Categoria. Gare del 3 gennaio 1932. In base ai riferiti risultati si omologano nei loro risultati le gare seguenti...

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Carriera a Maniago

L'altro giorno è stato per qual. che ora ospite di passaggio, ma gradito, il pugile friulano tanto entusiasticamente benvenuto alle nostre popolazioni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Avviso agli agricoltori Si rende noto agli agricoltori del Comune di S. Giorgio di Nogaro, Mariano Lagunara e Forpèto...

Da LATISANA

Per gli agricoltori del Mandamento Si rende noto agli agricoltori che dal prossimo mercoledì, l'ing. E. Rabasso, Segretario di Zona...

Da S. DANIELE

Il mercato settimanale che avrebbe dovuto avere luogo stamane, per la festività dell'Epifania, è stato rinviato a domani giovedì 7 corrente.

Da MAIANO

Tragica notte di Capitanio Uccide il dipendente con un pedata La notte di Capod. non è dato sapere ancora con precisione per quale motivo, tale Guglielmo Riva rientrato in casa...

Arresto per incendio doloso

Demmo notizia dell'incendio che l'altro giorno ha distrutto tre case in Terzo d'Aquileia. Apprendiamo ora che i carabinieri hanno denunciato il proprietario Giuseppe Cormone...

Stato Civile di Udine

Publicazioni di matrimonio Tronconi Cirillo agricoltore con Della Rosa Maria casalinga...

Denunce di morte

De Gasperi prof. cav. Beniamini fu Giuseppe di anni 90 pensionato - Azzano Maria vedova Zavanaglia fu Giuseppe di anni 91 casalinga...

Gruppo arbitri udinesi

La segreteria del Gruppo Arbitri Udinesi pubblica che per giovedì 7 gennaio 1932, ore 21, avrà luogo presso la sede sociale la riunione statutaria...

U.L.I.C. Comitato di Udine

Comitato di Udine (Seduta del 5 gennaio 1932) Campionato La Categoria. Gare del 3 gennaio 1932. In base ai riferiti risultati si omologano nei loro risultati le gare seguenti...

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Carriera a Maniago

L'altro giorno è stato per qual. che ora ospite di passaggio, ma gradito, il pugile friulano tanto entusiasticamente benvenuto alle nostre popolazioni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

disposizione dell'autorità giudiziaria; egli è stato denunciato per omicidio preterintenzionale.

Da AQUILEIA

Altro violento incendio Casa, fienile e stalla distrutti A pochi giorni di distanza dal grave incendio che ha distrutto un gruppo di abitazioni nella frazione di Terzo, un altro violento incendio si è sviluppato ieri mattina...

Arresto per incendio doloso

Demmo notizia dell'incendio che l'altro giorno ha distrutto tre case in Terzo d'Aquileia. Apprendiamo ora che i carabinieri hanno denunciato il proprietario Giuseppe Cormone...

Stato Civile di Udine

Publicazioni di matrimonio Tronconi Cirillo agricoltore con Della Rosa Maria casalinga...

Denunce di morte

De Gasperi prof. cav. Beniamini fu Giuseppe di anni 90 pensionato - Azzano Maria vedova Zavanaglia fu Giuseppe di anni 91 casalinga...

Gruppo arbitri udinesi

La segreteria del Gruppo Arbitri Udinesi pubblica che per giovedì 7 gennaio 1932, ore 21, avrà luogo presso la sede sociale la riunione statutaria...

U.L.I.C. Comitato di Udine

Comitato di Udine (Seduta del 5 gennaio 1932) Campionato La Categoria. Gare del 3 gennaio 1932. In base ai riferiti risultati si omologano nei loro risultati le gare seguenti...

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Carriera a Maniago

L'altro giorno è stato per qual. che ora ospite di passaggio, ma gradito, il pugile friulano tanto entusiasticamente benvenuto alle nostre popolazioni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Principio d'incendio

L'altra sera verso le 19 veniva dato in paese l'allarme d'un incendio che si diceva fosse sviluppato nella villa del nob. cav. dott. Giuseppe Mazzoleni.

Mercati di Udine

Frutta e verdure Piazza Venerio Prezzi per quintale: Aranci da L. 70 a 100. - Castagne da 50 a 55. - Fichi da 110 a 180. - Limoni (al cento) da 6 a 10. - Mandarini da 120 a 200. - Mele da 60 a 80. - Noci da 200 a 250 a 400. - Pera da 120 a 320. - Zolle da 130 a 150. - Brovada da 20 a 25. - Cipolla da 80 a 100. - Fagioli da 130 a 200. - Insalata da 50 a 100. - Patate da 50 a 60. - Radicchio da 120 a 200. - Sedani da 60 a 90. - Salsicci da 90 a 130. - Verze da 50 a 80.

Previsioni del tempo per noi

ROMA, 5. PROBABILITÀ. L'anticiclone seguirà ancora a regolare il tempo nelle nostre regioni, quindi continuerà il dominio di correnti deboli e al più moderati maestrali. Il cielo in gran parte sereno salvo sull'alto versante tirrenico, sulla Sardegna, sull'Isola, sulla penisola sperdita dove si avranno annuvolamenti. In valle Padana si formeranno nebbie. Le nebbie si estenderanno nelle regioni settentrionali centrali si protrarranno forti brinate e gelo. Temperatura poco variabile. Il mare qui e là mosso.

Bollettino commerciale

Un fallimento Il Tribunale di Udine, con sentenza del 3 corr. ha dichiarato il fallimento della ditta Gio. Batta Cozzarin di Cordenons. Furono nominati: Giudice delegato il cav. Falchi; curatore il rag. Cabrini. Fu determinato al 21 gennaio di termine per la presentazione dei titoli di credito; fu fissata al 12 febbraio la chiusura del processo di verifica.

AVVISI ECONOMICI

Le offerte indirizzate alle Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTINO, a 5 minuti dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dr. S. MENGHETTI

Docente nella R. Univ. di Firenze ENDOSCOPIE Via Urbinato apparato digerente. UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-49

Dr. A. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA MALATTIE dei BAMBINI. Via Aiuto R. Clinica di Padova UDINE - Via Gavour 15 - UDINE

Dr. Conti

visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio. Medicina interna, ed accertamento e cura delle malattie polmonari. Gabinetto Roggi X UDINE - Via Manzoni 6 - UDINE. Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Telefono 6-36

Dr. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Treppo, 12 - Tel. 324

Malattie polmonari

Medicina generale - Cure mediche Dr. F. CEPPARO - Udine Via Aquileia, 9, Tel. 777, ogni giorno - S. Vito al Tagliamento. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina. Gabinetti radiologici UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

Dr. GIUS. DE LEO

SPECIALISTA PER MALATTIE Venerico - Sifilitiche e della Pelle. Perfezionato nella Clinica Umberto di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettrolitoterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocce croniche. Raggi Ultravioletti per le malattie di Capelli, Barba, Eczema, ecc. - Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18. UDINE - Via Gemona 56

Dr. G. BOYTURA

SPECIALISTA per malattie di orecchi, naso e gola già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Universitaria di Roma. UDINE - Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre) Riceve: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. PORDENONE (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

Udine - Dott. ETTORE CARNELUZZI - Udine Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Dr. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermosifilologica presso la R. UNIVERSITA' DI BOLOGNA DERMOSIFILOLOGO dell'Ospedale Civile Direttore del Dispensario Dermocellitico Comunale Malattie della Pelle e Venerico Via Girardini 3 - UDINE - Telefono 6-88 dalle 9.30 alle 9.30, dalle 14 alle 17